ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.— Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 3 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6056

Il convoglio dei 20.000 toccherà lunedì la Patria

6000 Legionari italiani e spagnoli sfileranno a Roma dinanzi al Duce

Gioconda vita a bordo - La giornata di Serrano Suner

ROMA, 2

19.991 legionari italiani e 3171 legionari spagnoli, accompagnati da una missione spagnola, giungeranno a Napoli nel pomeriggio del giorno 5 con nove piroscafi del tipo «regione». Essi sbarcheranno nelle prime ore del 6 ai moli Razza e Pisacane e si ammasseranno al molo Razza, dove saranno passati in rassegna alle ore 10 da S. M. il Re Imperatore. Successivamente sfileranno davanti all'augusto Sovrano in piazza del Plebiscito, dove saranno costruite apposite tribune per le autorità italiane e per quelle spagnole che accompagneranno i Legionari. Allo sfilamento dei Legionari assisteranno anche gli ufficiali Generali dell'Esercito e della Milizia, reduci dalla Spagna. Dopo la rivista, 3000 Legionari italiani ed i Legionari spagnoli, che dovranno convenire a Roma per le manifestazioni in loro onore nella Capitale, si recheranno nelle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, dove avranno luogo le operazioni di smobilitazione. La sera del 6 i 6000 Legionari italiani e spagnoli partiranno per Roma, ove giungeranno nelle prime ore del 7: dopo aver sostato nelle caserme della Capitale, si ammasseranno in viale Principe di Piemonte per sfilare — alle ore 10 — in Via Nazionale davanti al Duce. Allo sfilamento assisteranno S. E. il Ministro Serrano Suner, i membri del Governo e del Gran Consiglio fascista e i membri militari della missione spagnola, che prenderanno posto in apposite tribune costruite davanti al Palazzo delle Esposizioni. I Legionari, dopo lo sfilamento, proseguiranno per Piazza Venezia, dove si troveranno schierate le rappresentanze di tutte le Forze Armate. Essi renderanno — alle ore 10.45 — omaggio al Milite Ignoto e gli onori al Duce. Alla manifestazione di Piazza Venezia assisteranno, dal Vittoriano, le autorità che avranno presenziato allo sfilamento in Via Nazionale, i membri civili della missione spagnola, rappresentanze, ufficiali, Associazioni ecc. Alla fine della cerimonia i Legionari si recheranno al Circo Massimo ove saranno alloggiati nei padiglioni messi a disposizione dal P.N.F. Nei giorni successivi avranno luogo a Roma altre manifestazioni in loro onore. I Legionari spagnoli si recheranno poi, in visita ad alcune città italiane.

Prossimo incolonnamento delle 9 navi

Da bordo del «Sardegna», 2

Le nove piroscafi che trasportano gli eroici legionari, [illegible] proceduto alla formazione della colonna, [illegible] ciascuno procede con la propria velocità iniziale. L'incolonnamento avverrà [illegible]. E in quel momento dalle [illegible] dei piroscafi si leverà, possente, [illegible] il saluto al Duce: come [illegible] legionari si sono ripromessi [illegible] momento dell'imbarco.

Concerti a bordo

«Sardegna», ove viaggia il generale Gambara con il suo Stato Maggiore, e ove sono ospitate le Missioni spagnole, la banda dei Carabinieri, diretta dal maestro Cirenei, ha tenuto un concerto musicale che ha suscitato [illegible] dei Legionari e del Battaglione Arditi. [illegible] Ed è già annunciato un concerto che sarà svolto sullo stesso piroscafo dalla fanfara del Battaglione Arditi, alla quale incombe l'onorifico incarico di rendere gli onori sera e mattina alla cerimonia dell'alza bandiera e dell'ammaina bandiera.

Negli altri piroscafi l'entusiasmo non è inferiore. A bordo del «Piemonte» e del «Liguria», ove viaggiano i tremila spagnoli delle Divisioni miste "Freccie Azzurre, Freccie Nere e Freccie Verdi, si fa sempre più impaziente l'aspettativa per l'arrivo in Italia. L'annuncio che a Napoli verranno passati in rivista dal Sovrano è stato accolto con acclamazioni festosissime dai legionari, che hanno lanciato il più ardente loro saluto al Re e il saluto al Duce.

La partenza delle navi da Cadice è avvenuta nell'ordine inverso della rispettiva velocità. L'«Umbria», che è il più lento, levò le ancore nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'altro; partirono poi il «Calabria», che insieme alle truppe reca il gruppo delle Crocerossine italiane; il «Liguria», il «Sicilia», il «Sannio», il «Piemonte»; la sera è partito il «Toscana».

Serrano Suner sul «Duca d'Aosta»

All'alba di ieri prendeva il largo il «Sardegna», sul quale si sono imbarcati anche la Missione navale spagnola guidata dall'Ammiraglio Moreno, la Missione navale italiana in spagna, la signora Serrano Suner, che è sorella del Caudillo, la signora dell'Ambasciatore italiano. Il piroscafo più veloce è partito inri eel pomeriggio con oltre 4000 legionari.

Accompagnato dal nostro ambasciatore Viola di Campalto, il Ministro Serrano Suner si è imbarcato alle 17 di ieri sull'incrociatore «Duca d'Aosta», ove è stato ricevuto dal comandante Nonis. Il suo arrivo a bordo è stato salutato dalle salve della nave e dalle batterie costiere. Poco dopo, l'incrociatore lasciava Cadice, salutato da cinque caccia spagnoli che si erano posti all'imboccatura del porto e dalla folla che gremiva il molo.

Nella prima giornata di navigazione il Ministro dell'Interno della Spagna, dopo aver seguito le manovre dei caccia che con perfetto sincronismo scortano l'incrociatore «Duca d'Aosta», ha lodata la precisione dell'esercitazione, constatando che essa rivela la grande capacità e il perfetto addestramento degli equipaggi nonchè le magnifiche qualità del materiale.

Il Ministro il quale ha trascorso la mattinata sbrigando pratiche con i suoi collaboratori ha accolto nel pomeriggio l'invito del comandante di visitare la nave e dopo [illegible] raccoglimento [illegible] è passato [illegible] gli alloggi [illegible] del tiro, [illegible] alle macchine, [illegible] ponte e [illegible] assistito con interesse ad [illegible] brandeggio [illegible].

Il Ministro, parlando col comandante e gli ufficiali che lo hanno accompagnato nella visita, ha esaltato l'attaccamento del popolo italiano alla Dinastia sabauda e al Re Imperatore, la cui figura gigantesca [illegible] esempio [illegible] della Sua [illegible]. Ha ricordato anche l'alto potere [illegible] ed il profondo significato [illegible] delle varie scritte [illegible] sulla nave, dai [illegible] della proclamazione dell'Impero e relativo alle sanzioni, alle divise dei vari Corpi e reggimenti, ai comandamenti del Duce e le frasi celebri della guerra, il cui insieme dimostra l'intima armonia profonda fra tutti gli elementi che costituiscono la Nazione italiana e l'affermazione della sua potenza. Il Ministro ha espresso infine la sua ammirazione per la perfezione dei mezzi tecnici dei servizi, compiacendosi col comandante, gli ufficiali e l'equipaggio.

Dopo aver ascoltato la commemorazione dei Caduti fatta dalla «Radio Siviglia» il Ministro si è trattenuto sul ponte della nave che in quel momento si trovava di fronte a Gibilterra. S. E. Serrano Suñer ha accennato con gli ufficiali e il seguito a un recente libro del rappresentante della Gioventù universitaria spagnola sul problema di Gibelterra.

Lo scrittore ricorda le parole di un grandepensatore spagnolo, il quale intorno al 1900 scriveva: «Gibilterra è una offesa permanente che gli spagnoli hanno in parte meritato per la deficienza dei loro Governi. E' una forza per l'Inghilterra finchè la Spagna è debole, ma si convertirebbe in un punto debole e perderebbe di importanza quando la Spagna fosse forte». Perciò l'autore conclude esprimendo il pensiero della Spagna falangista: «La Spagna deve nuovamente guardare verso il mare e verso il Mediterraneo, da dove le pervennero la grazia, la misura, la lucidità di giudizio». Il giovane Ministro spagnolo che si dirige verso Roma ha finito con l'assicurare quel che lo scrittore conclude nel suo libro: «Spagna sii fedele alla tua missione».

L'Ambasciatore spagnolo sollecita ancora da Bonnet l'esecuzione del patto Berard

PARIGI, 2

Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha ricevuto l'Ambasciatore di Spagna, signor Lequerica, che ha sollecitata ancora una volta l'esecuzione dell'accordo Berard-Jordana che, come è noto, è stata lasciata in sospeso dal Governo francese.

Molto fumo e poco arrosto

La presentazione delle credenziali dell'Ambasciatore sovietico a Moscicki

VARSAVIA, 2

Con una pompa eccezionale ha avuto luogo oggi la presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore dell'Urss a Varsavia, al Presidente della Repubblica, che era attorniato dal Presidente del Consiglio e da numerosi Ministri. I discorsi scambiati per l'occasione hanno però deluso l'aspettativa degli ambienti franco-inglesi di Varsavia, che contavano su dichiarazioni di importanza politica eccezionale, mentre in realtà tanto l'Ambasciatore Scaronof che il Presidente Moscicki si sono limitati, rispettivamente, a dire che l'Urss e la Polonia desiderano stabilire relazioni amichevoli e pacifiche con tutti gli Stati. D'altra parte i giornali di Varsavia continuano ad attaccare l'Urss. Il *Weichzor Warszawski* scrive che i Soviet, per evitare una guerra col Giappone, vogliono suscitare una conflagrazione in Europa.

In merito alla dichiarazione fatta alla stampa dal Generale Prchala, che si è rifiugiato in Polonia e che vorrebbe organizzare una legione ceko-slovacca fra gli esiliati politici, da fonte ufficiosa si dichiara che il Governo polacco non ha avuto alcun contatto con il Generale, il quale è stato accolto in Polonia come ospite e non potrà svolgere attività politica di nessun genere.

Anche il soggiorno a Varsavia del capo del reparto dell'Europa centrale del Foreign Office Sir Strang, che si definisce come privo di speciale importanza. Si rileva che la visita ha carattere privato e non scopi particolari. Tutt'al più Sir Strang avrà occasione di conoscere più da vicino la nuova alleata dell'Inghilterra e i suoi uomini di Governo.

[illegible] tedesche di numerose prole, insignite della Croce al merito demografico, durante una solenne cerimonia a Berlino.

I gagliardetti alle scuole di Roma
Radiotrasmissione alle 10

ROMA, 2

Domani 3 giugno alle ore 10, in forma solenne, saranno inaugurati in Campidoglio i gagliardetti delle Scuole elementari di Roma. Interverranno il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., e il Ministro dell'Educazione Nazionale. Un coro di 100 alunni canterà gli inni della Patria. La cerimonia verrà radiotrasmessa a cura dell'«Eiar» e dell'Ente Radio Rurale, a tutte le Scuole elementari del Regno.

Commosso saluto di Ventimiglia a 800 rimpatriati dalla Francia

VENTIMIGLIA, 2

Stamane sono giunti 800 connazionali provenienti dalla Francia. Al loro arrivo, che ha provocato imponenti e commosse manifestazioni, ha assistito l'intera popolazione con a capo tutte le autorità e gerarchie provinciali e cittadine. Ai rimpatriati è stato offerto un cameratesco rancio servito da Donne e Giovani Fasciste

Le popolazioni dell'Egeo invocano una visita del Duce

LERO, 2

Oggi è stato inaugurato a Lero, tra grandi acclamazioni al Duce, il Dopolavoro «Oscar Paoletti». Più tardi le Camicie Nere, gli organizzati della G.I.L., i dopolavoristi e una folla di popolo si adunavano nel teatro «Roma», ove il Federale ha parlato, tra fervide invocazioni della moltitudine: «Vogliamo il Duce nelle isole dell'Egeo». Un altro vibrante rapporto di fede si è svolto a Coo, tra ardenti manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero.

I Principi di Piemonte partiti per la Sardegna
acclamati dal popolo napoletano

NAPOLI, 2

Quest'oggi alle 15.30 le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, a bordo della motonave «Città di Palermo» scortata da una flottiglia di cacciatorpediniere, sono partiti alla volta della Sardegna, per visitarvi i principali centri di quell'isola, tra cui Carbonia. Al molo Razza prestava servizio d'onore un plotone del 40.o Fanteria con bandiera e la banda del Corpo d'Armata.

Sotto la pensilina erano schierati gli ufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio, il Prefetto, il Federale, le autorità e gerarchie provinciali e cittadine, con un folto gruppo di Generali. Le LL. AA. RR. sono giunte al molo Razza alle 15.20, fra le grandi manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, che si assiepava lungo il percorso dalla Reggia alla Stazione marittima. Quivi gli augusti Principi sono stati ricevuti con gli onori militari, resi anche dagli equipaggi dei sommergibili schierati in coperta. Il Podestà ha offerto all'augusta Principessa un omaggio floreale con il nastro dai colori del Comune. Ricevuto l'omaggio delle autorità e delle gerarchie, i Principi di Piemonte sono saliti a bordo della motonave che aveva issato sull'albero maestro il gagliardetto dei Reali Principi e, subito dopo, la «Città di Palermo» ha levato le ancore fra possenti ovazioni

UN ESERCITO SOLO

Ciano saluta all'arrivo la Missione albanese che si reca dal Re Imperatore

ROMA, 2

Stamane alle ore 9.6, con treno speciale proveniente da Brindisi, è giunta la Delegazione che reca a S. M. il Re Imperatore la richiesta delle Forze Armate albanesi di entrare a far parte dell'Esercito italiano. Alla stazione, addobbata all'interno e all'esterno con bandiere italiane ed albanesi e con piante ornamentali, sono convenuti a ricevere la Delegazione il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli Affari albanesi Benini, il Sottosegretario alla Guerra Pariani, il Sottosegretario alle Comunicazioni Janelli, il Vice-segretario del Partito dott. Gardini ed i rappresentanti di tutti i dicasteri, nonchè un folto stuolo di ufficiali superiori di tutte le armi, corpi e servizi del Presidio. Sotto la pensilina della banchina d'arrivo prestava servizio d'onore una Compagnia del 2.o Granatieri con bandiera e musica.

Al giungere del convoglio, mentre la musica suonava gli inni nazionali e le truppe presentavano le armi, la Delegazione è scesa dal treno e ad essa si è fatto incontro S. E. Ciano, seguito dai Sottosegretari e dagli alti ufficiali. Dopo un cordiale scambio di saluti, i componenti la Delegazione si sono diretti all'uscita. Al loro apparire sul piazzale esterno, una numerosa folla ha improvvisato una vibrante manifestazione, che si è rinnovata allorchè essi, accompagnati da alti funzionari del Ministero degli Esteri, hanno lasciato la stazione.

La Delegazione è presieduta dal Presidente del Consiglio Verlaci e composta dal Segretario del Partito Albanese, dai Ministri degli Esteri e dell'Istruzione Pubblica, nonchè da ufficiali superiori dell'Esercito, della gendarmeria e della guardia di confine.

La benefica assistenza del Partito ai bambini dell'Albania

TIRANA, 2

Sono giunti a Durazzo e hanno subito proseguito per Tirana, dieci medici della «Gil», destinati uno per ogni Provincia, per scegliere 10.000 ragazzi albanesi che saranno inviati alle colonie estive climatiche della «Gil» in Italia. I dieci medici si sono presentati alla sede del Partito Fascista Albanese, ove sono stati ricevuti dall'Ispettore del P. N. F. in Albania.

Il Corpo sanitario odontoiatrico diretto dal prof. Perna è giunto a Coriza, dove nella prima giornata di lavoro ha visitato oltre mille bambini e ne ha sottoposti a cura trecento. L'attività del Corpo odontoiatrico è seguita con vivo entusiasmo dalla popolazione.

Il giornale *Gazeta Korcef* gli dedica un articolo in cui scrive tra l'altro: «Il popolo albanese, profondamente commosso per le alte opere di beneficenza e per la generosità mussoliniana, sempre larghissima verso l'Albania e ora ancor più dopo il grande storico avvenimento della fusione dei destini dei due popoli, saluta nella missione sanitaria un'altra nobile e generosa manifestazione di beneficenza e di fraternità dell'Italia imperiale presso l'Albania fascista. Con questo sentimento e con questo spirito ci rendiamo interpreti della profonda riconoscenza del nostro popolo verso il Re Imperatore, il Duce e il Segretario del Partito, che non lasciano passare occasione senza dar prove vivissime dei fraterni sentimenti con cui risolvono tutti i problemi e vengono incontro ai bisogni del popolo albanese, il quale rinasce dopo l'intervento salvatore del Duce, che ha riunito fraternamente i due popoli sotto il segno del Littorio.»

L'articolo del Conte Ciano suscita entusiastici commenti nella stampa ungherese

BUDAPEST, 2

I giornali riproducono per esteso l'articolo publicato dal Conte Ciano in *Gerarchia* ed esaltano nei commenti la lotta condotta dall'Italia per la vittoria dell'ordine in Spagna.

Il *Pester Lloyd*, che riporta l'articolo su due intere pagine, scrive, tra l'altro: Adesso, mentre i legionari italiani ritornano dalla penisola iberica, l'articolo del Ministro degli Esteri italiano ha un'importanza tutta speciale, si potrebbe anzi dire un carattere solenne. L'idea per la quale l'Italia ha sostenuto immensi sacrifici, è l'idea dell'ordine, sempre proclamata da Roma così nei trascorsi secoli, come anche oggi. Nello stesso tempo la storia della lotta combattuta in Spagna dimostra che l'Italia è pronta ad intervenire dappertutto per sostenere quest'ordine, che ha una manifestazione importantissima anche nella politica dell'Asse e del patto anticomintern.

E' l'orgoglio imperiale che traspare dallo scritto del Conte Ciano. Alla vittoria in Etiopia, che l'Italia conquistò da sola, si aggiunge la vittoria in Spagna, alla quale Mussolini ha apportato un contributo decisivo e determinante. In ambedue i casi la vittoria è stata riportata contro un mondo nemico: e questo è l'aspetto più memorabile delle due imprese.

Il *Nemzeti Ujsag* dichiara che la storia non conosce altri esempi di intervento così moralmente sublime come quello dei volontari italiani in Spagna. Mette poi in rilievo che l'esposizione del Conte Ciano costituisce per tutti i tempi un atto di accusa ricco d'insegnamenti contro il marxismo e la massoneria menzognera, subdoli e avvelenatori; pone infine in risalto che l'Italia, salvando a prezzo di giganteschi sacrifici la Nazione spagnola, ha reso un incalcolabile e indimenticabile servizio alla civiltà. L'*Ujsag* sottolinea che l'articolo del Conte Ciano, il quale mette in evidenza l'enorme influenza esercitata dall'intervento italiano sulle sorti della guerra spagnola, suscita in Ungheria vivissimo interesse.

Le democrazie al bivio: o ritirata strategica o capitolazione

Il punto nevralgico del famigerato patto

Gli Stati baltici considererebbero aggressore chi imponesse loro una protezione non richiesta

LONDRA, 2

La risposta ufficiale di Mosca ritarda ancora, il che, se non ha in se stesso una grande importanza, contribuisce ad accrescere il malumore e l'apprensione dei circoli ufficiali. In attesa che giunga il sospirato documento ufficiale, nessun nuovo passo può venir fatto e Chamberlain ha fatto sapere che ritornerà a Londra domenica sera, alla vigilia cioè dell'apertura del Parlamento.

Frattanto nei giornali il linguaggio dei redattori diplomatici è notevolmente mutato da quello della settimana scorsa. Non si parla più di firma sicura e imminente, ma si insiste invece sulla gravità delle divergenze le quali non implicano soltanto Mosca, Londra e Parigi ma anche e soprattutto gli Stati baltici, più che mai avversi ad accettare la garanzia moscovita.

Incompatibilità di carattere...

E' concepibile — scrive il redattore diplomatico del *Times* — che si riesca a trovare una nuova formula di compromesso fra il punto di vista inglese e quello russo, ma sarà impossibile non tener conto dei desideri degli Stati baltici, i quali sono stati così chiaramente espressi dal Ministro degli esteri dell'Estonia». Il redattore diplomatico del *Daily Telepraph* che, dopo un silenzio di 24 ore si risveglia oggi, adotta un tono quasi allarmistico. Egli parla infatti di «genuine difficoltà» e di «incompatibile punto di vista» fra il Governo britannico e quello russo, ossia di un fosso così enorme che ha tutta l'aria di un pericoloso abisso. Quasi sullo stesso tono scrivono i redattori diplomatici di tutti gli altri giornali, alcuni dei quali, come quelli del *Daily Express* e del *Daily Mail*, ritornano a sugegrire la necessità di inviare a Mosca un rappresentante diretto del Governo oppure, se ciò non è possibile, di convocare una conferenza anglo-franco-sovietica a metà strada fra Londra e Mosca, alla quale Lord Halifax parteciperebbe come rappresentante della Granbretagna.

Nei circoli ufficiali tuttavia, si continua a ripetere che simili atteggiamenti non sono stati finora nemmeno presi in considerazione. La posizione rimane quindi estremamente delicata e già affiorano su certi giornali che più hanno appoggiato a spada tratta l'accordo con la Russia, i primi dubbi sul valore che avrebbe dopo tutto un'alleanza tra i due Governi che sin da principio mostrano di non volersi comprendere e di non avere fiducia l'uno nell'altro. E' curioso per esempio leggere nel *Manchester Guardian* che, un'alleanza la quale avrebbe per base l'attuale scetticismo sovietico sarebbe veramente una ben misera cosa ed è curioso vedere il News Chronicle, fin qui ardente filobolscevico, prendersela con Mosca per le sue obiezioni alla procedura ginevrina.

Una chiara messa a punto

Lo *Star* afferma a sua volta che nei circoli governativi inglesi regna un profondo pessimismo, ma che soltanto a scopo di propaganda si fa credere di avere fiducia anche nella possibilità che un patto venga firmato.

Frattanto gli Stati baltici, che sono per il momento i più direttamente interessati a tutta questa controversia diplomatica, hanno fatto chiaramente comprendere a Londra di non esesre disposti ad accettare nessun appoggio, nessuna garaniza neanche indiretta, ritenendosi perfettamente soddisfatti delal loro posizione attuale. Affinchè non vi siano malintesi, il Ministro degli Esteri d'Estonia sig. Selter ha non soltanto accordato interviste a tutti i giornali inglesi, ma ha potuto trovare ed ha preso cura di far stampare egli stesso in un giornale inglese locale, il *Baltic's Times*, una dichiarazione affinchè non vi possano essere errori id traduzione o di interpretazione. In essa egli ha affermato categoricamente:

«Noi non vogliamo garanzie sovietiche e non vogliamo firmare nessun patto di assistenza, nè con la Russia, nè con nessun'altra Potenza, giacchè intendiamo conservare la più stretta neutralità che non può essere compatibile con la firma di accordi del genere; e se una grande Potenza che non sia da noi stata invitata cercasse di assumere la parte di protettrice, noi considereremmo come aggressiva l'azione di questa stessa Potenza».

Commentando questa dichiarazione, il *Daily Express* scrive:

«Che si vada in soccorso degli Stati baltici se essi lo chiedono, come vorrebbe la Russia, è già abbastanza grave, ma che poi dobbiamo proprio offrirci di combattere per quegli stessi Stati se essi non lo vogliono e magari anche se essi stessi non sono pronti a difendersi, questo ci pare un po' troppo».

Si spera almeno nella neutralità jugoslava

Frattanto i giornali riproducono, in lunghi telegrammi da Berlino, la cronaca delle calorose accoglienze fatte al Principe Paolo e alla Principessa Olga, ma sulla parte politica del viaggio mantengono un significativo riserbo. Nessun giornale del mattino ha per esempio riportato i brindisi scambiati ieri sera tra Hitler e il Reggente e soltanto un brevissimo sunto appare nei giornali della sera, senza commenti. Il *Daily Mail* è l'unico, in un breve editoriale, che si preoccupa della via che la Jugoslavia potrà seguire dopo il viaggio a Berlino. Dovrebbe — — scrive il giornale — essere compito della diplomazia britannica quello di ottenere che la Jugoslavia possa mantenere la propria neutralità, se non la si può persuadere a schierarsi con le democrazie.

Il Generale Gamelin, comandante in capo delle forze armate francesi, è atteso a Londra per martedì prossimo. Egli si fermerà quattro giorni in Inghilterra, durante i quali prenderà contatto con il capo dello Stato Maggiore inglese, che lo accompagnerà in un giro di ispezione.

Lo scopo della visita è dichiarato essere quello di mantenere stretti rapporti di scambio di informazioni militari fra i due Paesi alleati e di intensificare la cooperazione fra i due eserciti.

La rassegnazione dei disperati

Parigi se Londra cedesse è pronta a fare altrettanto

PARIGI, 2

Il discorso di Molotof continua ad essere oggetto di vivaci commenti e di molteplici discorsi negli ambienti politici francesi.

Sbandamento generale...

E' superfluo dire che, dopo il primo momento di sorpresa si delinea ormai a Parigi un fronte politico sinuoso che, dinanzi alle esigenze russe, passa dall'atteggiamento più remissivo e più conciliante a quello della più severa ed energica resistenza. In un caso o nell'altro è accettato ormai il principio di una revisione delle proposte franco-britanniche. Resta tuttavia da sapere fino a qual punto questa revisione potrà essere tale da soddisfare le condizioni sovietiche.

Nella gamma delle preoccupazioni francesi figura in primo piano quella di giungere a tutti i costi a un risultato concerto. Anche se modesto tale risultato permetterebbe di presentare l'offensiva diplomatica franco-britannica come un successo sicuro e concludente.

Sembra, infatti, impossibile che la riluttanza a vincolarsi con i Soviet sia ormai ridotta a un settore estremamente sparuto dell'opinione francese, la quale non si rende conto edi gravi pericoli che presenta per la vita dell'Europa e quindi della Francia l'inclusione di Mosca nel circuito attivo della politica continentale. Pochi francesi infatti ricordano che l'obiettivo principale di Mosca è di assicurarsi posizioni tali da potere, al momento opportuno, estendere gli strumenti della sua azione rivoluzionaria.

Ma queste posizioni sono tanto più importanti in quanto possono essercitare una vera utilità ai fini della rivoluzione mondiale. Una volta messo il dito nell'ingranaggio sarà estremamente difficile vietare che il comunismo esiga, non solo diritto di cittadinanza in Francia, ma anche funzioni di comando. Ma fino a qual punto accetteranno i francesi il ritorno dell'Internazionale comunista sulla ribolta politica?

Meglio soli...

Ad ogni modo, sul piano concreto delle riserve sovietiche non offre difficoltà la rinuncia al riferimento dell'articolo 16. Per contro insormontabile appare l'ostacolo relativo ai Paesi baltici. Questi ultimi non vogliono esporsi ai rischi di un meccanismo che autorizzerebbe i Soviet a comportarsi nei loro riguardi come dei protettori, e il *Temps* di questa sera ritiene quindi che la richiesta di Mosca non può, in definitiva, costituire materia ad un utile compromesso e, pur senza confessarlo, manifesta alcuni dubbi sulla possibilità che si possa realizzare l'accordo sulla base di una formula proposta da Londra e secondo la quale gli Stati baltici non sarebbero inseriti nel sistema difensivo rigido, ma avrebbero diritto, in determinate circostanze, ad un aiuto che verrebbe loro concesso se esso venisse sollecitato.

Il Journal des Debats *dedica un tative, scrivendo apertamente che se l'accordo non può essere realizzato a condizioni convenienti, meglio vale a rinunciarvi apertamente, giacchè esistono talvolta delle situazioni nelle quali è meglio essere soli che male accompagnati. Il giornale invita quindi il Governo a mostrarsi intransigente verso le nuove esigenze di Mosca, che debbono essere considerate come manovre sabotatrici per lo spirito e gli interessi democratici.*

Negli ambienti politici, ripetiamo, si ostenta di essere persuasi che i Soviet, malgrado le difficoltà presenti, finiranno per cedere al punto di vista anglo-francese. Non si nasconde a questo proposito che tutto dipende dall'Inghilterra e che la Francia cederà o meno secondo la volontà dell'Inghilterra di fronte alla quale nessuno si dissimula che la Francia ha ormai rinunciato a qualsiasi iniziativa individuale.

Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha avuto oggi un'attività diplomatica particolarmente intensa. Nella mattinata, infatti, egli ha ricevuto a Parigi, l'Ambasciatore francese presso la Santa Sede, che si trova attualmente a Parigi, e il Residente generale di Tunisia, Labonne. Nel pomeriggio Bonnet ha conferito con l'Ambasciatore di Romania, Tatarescu, e col Ministro di Jugoslavia, Puric.

La risposta sovietica consegnata agli Ambasciatori

MOSCA, 2

Gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, questa sera alle 17, si sono recati al Cremlino e sono stati ricevuti dal Commissario agli Esteri Molotof, che ha loro consegnato la risposta sovietica alle proposte franco-inglesi per un patto con l'Unione sovietica. Nei circoli sovietici non è stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale circa il tenore della risposta. Si ritiene tuttavia che questa risposta corrisponde presso a poco alle recenti dichiarazioni di Molotof.

Considerazioni polacche

VARSAVIA, 2

La stampa polacca è pervasa oggi da un senso di delusione circa il progresso delle trattative anglo-franco-sovietiche. Commentando il discorso di Molotof i giornali di Varsavia non risparmiano le più aspre critiche all'Urss. Il governativo *Express Poranny* rileva che i Soviet esercitano una pressione sulla Granbretagna per costringerla a contrarre impegni dai quali Londra non potrà più sciogliersi. Il nazionalista *A. B. C.* scrive che le dichiarazioni di Molotof hanno aggravato la situazione internazionale e cerca di consolare i franco-inglesi affermando che la forza militare sovietica è di scarsissimo valore.

Hiranuma ed Arita concretano le misure da prendere in relazione alla situazione europea

TOKIO, 2

Il Ministro degli Esteri, Arita, ha avuto un lungo e importante colloquio con il Primo Ministro Hiranuma sulla situazione europea, allo scopo di formulare concrete misure in conformità delle deliberazioni unanimi raggiunte venerdì scorso tra i Ministri della Guerra e della Marina e che sono state successivamente approvate dai principali membri del Gabinetto.

Le udienze a Palazzo Venezia

Elogio del Duce all'I. N. A.

67 milioni di utili dei quali 27 allo Stato
La relazione Bevione sugli sviluppi dell'Istituto

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sen. Bevione, che Gli ha presentato ed illustrato il bilancio dell'Istituto stesso per l'esercizio 1938. Le cifre di tale bilancio rappresentano un chiaro indice del poderoso sviluppo conseguito dall'Istituto nazionale, che nell'ultimo esercizio ha ancora fortemente migliorato le posizioni in precedenza raggiunte. Si è difatti avuta nel 1938 una produzione che si avvicina ai tre miliardi di lire di capitali assicurati, superando quella dell'esercizio precedente, già rilevante a causa della vasta ed eccezionale operazione assicurativa abbinata al prestito sulla proprietà immobiliare.

I premi corrisposti

I capitali assicurativi in vigore alla fine del 1938 raggiungono la cifra imponente di 18 miliardi e 200 milioni, con un aumento di un miliardo e 600 milioni rispetto al portafoglio in vigore alla fine del 1937, mentre le riserve complessive a garanzia degli impegni contratti dall'Istituto si elevano da 4 miliardi e 651 milioni a 5 miliardi e 195 milioni, con l'aumento di [illegible] milioni. Un ulteriore passo avanti hanno compiuto nel 1938 le assicurazioni popolari, la cui produzione è stata di 266.000 contratti per 343 milioni di capitali assicurati, con un aumento di 20.000 contratti e di 27 milioni di capitali rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio di questo importante ramo di attività dell'Istituto, comprese le polizze abbinate al Prestito immobiliare, risulta costituito al 31 dicembre 1938 da circa un milione e mezzo di polizze per 3 miliardi di capitali assicurati.

Nuovi investimenti per quasi 250 milioni l'Istituto ha effettuato nel 1938 in opere di interesse nazionale, e cioè per bonifiche, costruzioni ferroviarie, opere stradali, immobili e finanziamenti di pubblico interesse. Il favorevole andamento della mortalità, la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione hanno permesso di realizzare un utile di circa 67 milioni, superando quello del precedente esercizio di tre milioni e 700.000 lire. Spetta pertanto allo Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di partecipazione di lire 27 milioni 283.553, somma che si può confrontare [illegible] che l'Istituto dalla data della sua fondazione ha versato al Tesoro una cifra complessiva che supera i 124 milioni.

Gli utili agli assicurati

Una quota di utili uguale a quella di spettanza dello Stato viene distribuita tra gli assicurati. Essa permetterà di riconoscere del 3 per mille le somme assicurate con polizze emesse fino al 30 giugno 1938-XVI, mentre per i contratti stipulati dopo quella data in forma ordinaria e a premio annuo, concorrerà di liquidare in contanti il 8 per cento del premio stesso all'atto del pagamento della successiva annualità. Verso la fine del 1930 ad oggi la cifra complessiva di 197 milioni che l'Istituto ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Il Duce ha vivamente elogiato il sen. Bevione e i suoi collaboratori per questi magnifici risultati della grande azienda assicurativa dello Stato ed ha impartito al sen. Bevione le Sue direttive per un sempre maggiore sviluppo delle assicurazioni popolari, nelle loro tipiche forme di «Polizza di Aprile», «Polizza del rurale» e «Polizza della G.I.L.», le quali perfezionano e integrano le nuove vaste riforme del Regime per la previdenza obbligatoria, educando il popolo lavoratore ai saldi presidii del risparmio assicurativo libero.

La favorevole gestione dell'Istituto imposte consumo

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, presenti il Ministro delle Finanze e il Sottosegretario all'Interno e con l'intervento dei direttori generali dell'Amministrazione civile dei servizi della finanza locale, il sen. Colesia di Vegliasco, presidente dell'Istituto nazionale gestione imposte consumo, con il direttore centrale dell'istituto stesso e il segretario del consiglio di amministrazione.

Il sen. Celesia ha presentato al Duce il bilancio dell'anno decorso, illustrando i risultati dell'attività svolta dall'istituto in questo primo periodo della sua vita quali appaiono dalla relazione e dai dati che la corredano. Si deduce da questi che l'istituto ha assunto l'appalto del servizio di riscossione delle imposte di consumo di circa 650 comuni, della più diversa importanza e tra i quali dieci comuni capoluoghi di provincia. Le riscossioni relative ascendono all'ammontare annuo di circa 250 milioni. La gestione, ispirata ai criteri della maggiore economia, si è svolta e si svolge nella maggiore regolarità con il manifestato compiacimento delle amministrazioni locali interessate.

Il Duce, gradito l'omaggio, ha manifestato al sen. Celesia la sua approvazione per l'opera svolta dall'istituto nel coincidente interesse dei comuni, dei contribuenti e dello Stato; e il Suo incoraggiamento per la prosecuzione dell'opera stessa, per l'attuazione del programma segnatogli dalla legge istitutiva.

Plauso all'opera della "Dante Alighieri,,

Il Duce ha ricevuto il presidente della «Dante Alighieri» consigliere nazionale Felice Felicioni che gli ha riferito sull'organizzazione della «Giornata della Dante» e sulle manifestazioni predisposte per solennizzare il cinquantenario dell'associazione. Tali manifestazioni si concluderanno con un grande raduno nazionale che si inaugurerà a Roma il 14 settembre p. v. e, dopo una visita alle terre del Duce si chiuderà a Ravenna con una orazione di Giovanni Papini su «Dante, simbolo di italianità nei secoli». Il presidente della «Dante» ha poi consegnato al Duce una traduzione in cinque lingue della «Carta della Scuola» ed alcuni volumi della Collana «Civiltà italiana nel mondo» che l'associazione pubblica per divulgare la conoscenza di quanto l'ingegno ed il lavoro degli italiani hanno saputo costruire nel mondo. Il presidente della «Dante» ha inoltre riferito sul promettente sviluppo dei corsi di lingua e di cultura italiana della «Dante», che in Europa e nelle Americhe ascendono a 530 con circa 20.000 iscritti.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal consigliere nazionale Felicioni e dai suoi collaboratori.

Il Generale Bastico

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario alla Guerra, il Generale designato d'Armata Ettore Bastico, che Gli ha fatto omaggio di una medaglia-ricordo dell'Armata del Po, col motto: «Ad arco tesos».

"Foglio di disposizioni,,
La grande rassegna della G.I.L. avverrà il 27 agosto
Fusione del campo "Roma,, col "Dux,,

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 1339, presi gli ordini dal Duce comunica che la grande rassegna della «Gil» con intervento di rappresentanze dell'Associazione fascista della scuola annunciata per il 3 settembre, avrà luogo in Roma domenica 27 agosto XVII. Lo stesso «Foglio» reca che, a cominciare dall'anno in corso, sarà annualmente effettuato in Roma il campo «Dux» che risulterà dalla fusione dei due campi «Roma» e «Dux».

La Mostra artigiana delle Venezie alla prossima Fiera di Padova

PADOVA, 2

L'Istituto veneto per il lavoro di Venezia, con il concorso dell'E. N. A. P. I., in accordo e con la collaborazione degli Ispettorati interprovinciali di Venezia e di Trieste, nonchè degli Istituti dell'artigianato e delle Piccole industrie di Bolzano, Gorizia, Rovereto e Trieste, sta allestendo alla 21.a Fiera di Padova una Mostra dell'artigianato rurale e montano delle Venezie, che illustrerà particolarmente l'apporto che l'artigianato e le Piccole industrie recano all'agricoltura e alle industrie maggiori a queste connesse.

Fatma Abdelin, stella del cinema indiano, a Venezia per la ripresa di un film storico a sfondo veneto - orientale.

L'esecuzione capitale dei tre grassatori di Vercogliano

UDINE, 2

Con sentenza del 23 febbraio 1939, questa Corte d'Assise condannava alla pena capitale Gustin Marcello di Giovanni, da Monrupino; Michelazzi Romano fu Giuseppe, da San Giuseppe della Chiusa e Coretti Giuseppe da Trieste, riconosciuti colpevoli dei delitti in concorso, di tentata rapina aggravata e di duplice omicidio volontario dei fratelli Giovanni e Luigi Rauber, delitti consumati nella provincia di Trieste. Questa mattina, all'alba, in località Torrente Cormor, presso il ponte di Martignacco, è stata eseguita la sentenza.

Giornata della Marina
La partenza da Pola dei marinai del "San Marco,,

POLA, 2

Domani a mezzogiorno partiranno alla volta di Roma con un primo treno i marinai del Battaglione «San Marco» con la gloriosa bandiera e quindi con un secondo treno i reparti delle Scuole C.R.E.M. per presenziare alla cerimonia che si svolgerà all'Altare della Patria, in occasione della consegna di medaglie al valore a marinai meritevoli.

L'insurrezione si riaccende in Palestina
Tredici morti in un giorno: tra cui quattro soldati inglesi

GERUSALEMME, 2

La dichiarazione del Comitato arabo che annunciava la ripresa della attività insurrezionale, è stata seguita da una serie di incidenti e di conflitti in tutta la Palestina, la nefasta politica inglese è causa di nuovo spargimento di sangue in questa terra martoriata, il cui popolo fiero e generoso continua a lottare disperatamente per la propria indipendenza.

Due gravi episodi

Due gravi episodi di terrorismo hanno caratterizzato la giornata e causato la morte di 13 persone, tra cui quattro soldati britannici. Dell'esplosione di stamane che ha scosso l'intero abitato gerosolimitano, sei arabi sono rimasti uccisi, sette sono in condizioni disperate e difficilmente sopravviveranno alle ferite e altri 17 pure feriti abbastanza gravemente sono state dichiarate fuori pericolo di vita.

Subito dopo l'esplosione che si è verificata alla stazione automobilistica araba della Porta di Giaffa gli abitanti del quartiere hanno cominciato a prendere a sassate tutti gli autoveicoli di ebrei che transitavano per il qurtiere.

La polizia, per evitare il peggio, ha subito ordinato agli ebrei di chiudere i loro negozi e uffici nel quartiere e di trasferirsi nel quartiere ebraico. Il comandante militare di Gerusalemme ha poco dopo ordinato la sospensione di tre linee automobilistiche urbane gestite da ebrei. Una folla compatta di arabi per tutta la giornata ha stazionato dinanzi all'ospedale piangendo i morti dell'esplosione e imprecando contro i suoi autori. I quattro soldati britannici rimasti uccisi nella giornata asiseme a tre agenti di polizia ausiliari ebrei costituivano una pattuglia in perlustrazione delle linee ferroviarie. Giunti presso Kalkilia a nord di Giaffa, i sette uomini sono caduti in un'imboscata e sono stati tutti uccisi. I loro cadaveri sono stati trovati qualche tempo dopo.

Una bomba è stata lanciata questa sera contro il Sindaco di Giaffa, Rassan Shuri, mentre era semasto ferito alle braccia ma ha duto ad un caffè. Il Sindaco è riestratto egualmente la rivoltella e fatto fuoco sul lanciatore della bomba senza colpirlo. Questi si è eclissato.

Il fermo di un piroscafo carico di ebrei clandestini

Una banda di armati ha fatto un'irruzione nel villaggio arabo di Monte Carmelo, a sud di Caifa, uccidendo uno degli abitanti e ferendone un altro.

Dalle colline sulle quali sorge l'antica cittadella di Giaffa, era stata avvistata la notte scorsa una nave che tentava di avvicinarsi al porto. Il fatto aveva richiamato l'attenzione anche di parecchi pescatori e marinai, perchè l'approdo a Giaffa, specie quando il mare è agitato, è tutt'altro che facile. Due canotti, sui quali avevano preso posto alcuni agenti della polizia portuaria, si sono stamane, alle prime luci dell'alba, avvicinati al misterioso piroscafo che, dopo aver tentato invano di fuggire, ha obbedito all'intimazione di fermarsi.

Gli agenti, saliti a bordo, hanno constatato che sulla nave, sotto falsi nomi, si trovavano 906 ebrei, i quali avevano noleggiato il piroscafo che avrebbe dovuto sbarcarli a Giaffa, da dove si proponevano di raggiungere varie località della Siria. Il piroscafo è stato condotto in porto, dove è rimasto in attesa delle disposizioni delle autorità siriane. Agli ebrei è stato vietato di scendere a terra. Tra essi si trovano anche alcuni rabbini, i quali hanno protestato vivamente, ma inutilmente, contro il fermo del piroscafo.

La crisi siriana insoluta
Un ultimo tentativo del Presidente della Repubblica

CAIRO, 2

L'*Ahram* pubblica un largo notiziario sulla crisi siriana che, malgrado i tentativi compiuti dal Presidente della Repubblica, non è stata ancora risolta. Secondo notizie ricevute da Damasci, il Presidente tenterebbe adesso di formare un Governo di funzionari, che dovrebbe occuparsi delle trattative con la Francia allo scopo — si afferma — di sostituire, a quello del 1936, un nuovo accordo. Le difficoltà, però, sono numerose, perchè in alcuni circoli si osserva — tra l'altro — che un Governo composto sulle basi indicate non incontrerebbe l'approvazione degli elementi nazionali e non avrebbe quindi il prestigio per trattare argomenti di così vitale importanza per l'avvenire della Siria. Si aggiunge, a ogni modo, che se anche questo tentativo fallisse il Presidente della Repubblica si dimetterebbe.

Tra le molte voci messe in circolazione viene particolarmente commentata quella che Francia e Inghilterra intenderebbero fondere in un solo Stato Siria, Palestina e Transgiordania. Il nuovo Stato, riferisce l'Ahram, sarebbe «difeso» dall'Inghilterra e dalla Francia, le quali associerebbero in quest'opera di «protezione» la Turchia. Si osserva in questi circoli che l'unico vero risultato pratico di questo progetto sarebbe quello che, tanto la Siria quanto la Palestina e la Transgiordania dovrebbero rinunciare definitivamente alla realizzazione delle loro aspirazioni di libertà e d'indipendenza, essendo ormai arcinoto che cosa intendano generalmente Francia e Inghilterra per «difesa» e «protezione» di uno Stato.

Meriti e importanza del commercio al minuto rilevati dal Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, presentati dal presidente della Confederazione fascista commercianti dott. Molfino, ispettore del Partito, i componenti del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio, costituito per lo studio di problemi generali interessanti la categoria e per l'attuazione di un'opera di assistenza al centro e alla periferia.

Il dott. Molfino ha comunicato che la forza dei dettaglianti è di 452.000 aziende con 370.000 dipendenti, oltre il largo numero di famiiari che partecipano alla vita delle aziende stesse e senza contare 240.000 ambulanti. Ricordate la importanza e l'efficiacia dell'azione svolta dai dettaglianti nel periodo delle sanzioni e in quello successivo all'allineamento monetario, ha sottolineato il fermo intendimento della massa di dettaglianti di costituire una fora viva disciplinata e przonta agli ordini del Partito, ha quindi consegnato l'ordine del giorno, col quale il Comitato, alla chiusura dei lavori, ha rilevato l'opera già svolta dal Regime per porre in luce la funzione e la figura del dettagliante ed elevarlo, attraverso un lungo periodo di attività, nei ranghi del sindacalismo fascista; ha manifestato la più devota gratitudine al Partito che, tonificando l'atmosfera politica ed economica, ha consentito alla categoria di sentire la bellezza e l'orgoglio di servire in ore decisive la Nazione, la causa della Rivoluzione e ha affermato la volontà dei dettaglianti di meritare il diritto, in ogni evenienza, di sostenere, agli ordini del Duce, le più ardue responsabilità per la grandezza dell'Italia fascista.

Il Segretario del P. N. F. ha espresso la sua viva simpatia per i dettaglianti e la sua comprensione dei problemi che li interessano. Dopo aver sottolineato lo spirito di disciplina con cui essi hanno collaborato all'attuazione delle direttive del P. N. F. nella disciplina dei prezzi in momenti particolarmente delicati, ha rilevato il valore sociale e politico della loro funzione, sia per la loro importanza numerica, sia perchè la loro attività li porta quotidianamente a contatto con la massa dei consumatori. Ha ricordato inoltre l'importanza del credito che viene fatto dai dettaglianti ai consumatori e ha riconosciuto l'opportunità di una riforma della legge sulla disciplina del commercio, diretta specialmente ad adeguare la nuova apertura di negozi alle effettive necessità del consumo.

Infine il Segretario del P. N. F. ha elogiato l'azione che le categorie commerciali hanno svolto e intendono svolgere con sempre maggiore intensità per la battaglia autarchica, reagendo a ogni sopravvivenza di esteromania e informando anche le manifestazioni esteriori allo stile e al clima della Rivoluzione, in modo da rilevare il profondo rinnovamento operato dal Fascismo nel costume e nella vita italiana.

Il Segretario del Partito riceve Gino Cucchetti

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Gino Cucchetti, il quale gli ha fatto omaggio della sua «Storia di Trento», presenti l'editore G. B. Palumbo e lo stampatore Bellotti di Palermo. Il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo vivo compiacimento per la notevole opera.

"Foglio d'ordini,, della R. Marina

ROMA, 2

I seguenti ufficiali di S. M. sono stati promossi al grado rispettivamente indicato: a capitano di vascello c. n. il capitano di fregata c. n. Uno Visciani; a capitano di fregata c. n. il capitano di corvetta c. n. Gennaro Coppola; il magg. del genio navale r. d. Alberto Marolda è stato promosso tenente colonnello.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

L'«Estate d'Abbazia»
Un originale programma di brillanti manifestazioni spettacolari e sportive

ABBAZIA, 2

Dopo una lunga ed accurata fase preparatoria, in cui il problema è stato vagliato e concretato in ogni suo dettaglio, viene oggi diffusa la notizia di una brillante iniziativa della Riviera del Carnaro: l'«Estate di Abbazia», la quale, completando i tradizionali avvenimenti della Riviera stessa, inaugurerà la nuova grandissima stagione balneare.

L'iniziativa di S. E. Testa

Si deve alla tenace attività del Capo della Provincia, S. E. Testa, se questa coraggiosa iniziativa ha potuto raggiungere i più lieti risultati, tali che da realizzare un programma di manifestazioni di gran classe a carattere festoso e spettacolare, atto a richiamare la attenzione e l'interessamento, che il centro di convegno cosmopolita, e di ravvivare quindi nel modo più efficace, e consono alle tradizioni, i rapporti di Abbazia col mondo turistico.

L'iniziativa di allestire quest'anno un'attraente «Estate di Abbazia» è infatti di S. E. Testa, il quale ha trovato subito, presso gli organi centrali a Roma, assieme a una cordiale e benevola adesione, la concordanza di vedute di allargare, rispetto al passato, le attrattive della stagione estiva di Abbazia, nella comprensione che appunto in questi momenti in cui il traffico turistico dall'estero presenta difficoltà e favorisce la dispersione del movimento, occorre incrementare i mezzi di richiamo nella Riviera stessa.

Attrattive d'alto rilievo

Nel determinare gli spettacoli di alta risonanza internazionale che saranno allestiti dal 6 luglio alla fine di agosto, è stato convenuto con l'Azienda di soggiorno di Abbazia, quale organo esecutore della iniziativa, e con la fattiva collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo di Fiume e del Podestà di Abbazia, di affidare l'organizzazione artistica e il lancio alla «S. A. Spettacoli Errepi» di cui è amministratore unico il comm. dott. Remigio Paone, nota personalità teatrale, realizzatore del magnifico Teatro Nuovo di Milano e gestore di diverse Compagnie artistiche. La sua competenza in materia, le sue larghe possibilità organizzative e le sue vaste relazioni nel mondo artistico internazionale consentono di presentare l'«Estate di Abbazia» in una cornice di eccezionale risalto.

Il programma dell'«Estate di Abbazia» comprenderà due grandi concerti lirici con cantanti di fama mondiale e un concerto di danze classiche della Scuola di Jia Ruskaja al Teatro all'Aperto. Saranno indetti altresì 44 grandi spettacoli di arte varia internazionale, sulla terrazza del Kursaal, che rappresenteranno una cosa unica del genere per l'allestimento scenico, la formazione artistica, l'originalità coreografica.

Gli avvenimenti sportivi

Il ciclo delle manifestazioni dell'«Estate di Abbazia comprenderà pure avvenimenti di alto richiamo sportivo e turistico, come il Primo Circuito automobilistico del Carnaro per la Coppa Mussolini, organizzato dal «Raci» di Fiume, il IX Torneo internazionale di tennis e il Campionato universitario dell'Adriatico per nuoto, pallanuoto, canottaggio e vela organizzato dal «Guf».

Questi i fattori più salienti che formeranno il cartellone dell'«Estate di Abbazia, ai quali si aggiungeranno i festeggiamenti dell'iniziativa privata nei vari grandi alberghi, le feste balneari, i concerti pubblici, ecc., manifestazioni tutte che saranno precedute e accompagnate da un dinamico, vastissimo lavoro di propaganda e di stampa.

E' evidente che la notizia della «Estate di Abbazia», mentre desterà ovunque un'eco di gradita sorpresa e simpatia, sarà accolta dalla popolazione del Carnaro con vivo compiacimento, suscitando particolare soddisfazione fra quanti s'interessano, direttamente o indirettamente, alla vita turistica della nostra zona.

L'annuncio dell'«Estate di Abbazia» è destinato a raccogliere i più fervidi consensi in tutta la Venezia Giulia e in modo speciale a Trieste, che per le tradizionali manifestazioni estive della Perla del Carnaro ha sempre dimostrato una particolare predilezione. La prontezza con cui la felice iniziativa di S. E. il Prefetto Testa è stata accolta e realizzata, documenta una volta ancora la viva comprensione dei poteri centrali e l'affettuosa premura del Capo della Provincia per il prestigio e il potenziamento di Abbazia.

Il fatto che l'organizzazione del programma artistico è stata affidata al dott. Remigio Paone — cui Abbazia già deve il brillantissimo esito del «Festival» dell'anno scorso — è garanzia che al grande pubblico cosmopolita della Riviera sarà offerto quanto di più eletto e di più attraente sia possibile desiderare. La partecipazione di Jia Ruskaja con i suoi famosi spettacoli di danze classiche e di cantanti di fama mondiale, assicurano un alto livello artistico alle manifestazioni, che avranno d'altro canto un carattere di eccezionale raffinatezza nelle suggestive esibizioni d'arte varia «fuori classe» allestite sulla terrazza del Kursaal.

Musicalità, brio, gaiezza, mondanità conferiranno insomma all'«Estate di Abbazia» l'impronta più squisita. E mentre ci riserviamo d'illustrare diffusamente l'avvincente programma che Remigio Paone sta completando nei suoi dettagli con l'esperienza e il buon gusto che gli son propri, salutiamo fin d'ora con cordiale simpatia la magnifica iniziativa, destinata a far concentrare sull'incantevole cittadina liburnica la festosa attenzione del grande pubblico internazionale.

Ripresa in pieno degli scambi con l'Argentina
Liberi acquisti sul nostro mercato - Larghi vantaggi per produttori ed esportatori italiani

ROMA, 2

Il protocollo addizionale firmato dal Ministro Ciano e da S. E. Malbran mette fine a un insoddisfacente stato di cose che, nel campo economico, ma con riflessi anche politici, si trascinava tra l'Italia e l'Argentina da circa due anni.

Inconvenienti eliminati

Le chiusure non equilibrate, costituivano un inconveniente che era necessario eliminare al più presto. Il volume degli scambi (circa 450 milioni annui da una parte e dall'altra) non subirà variazioni. I ritocchi alle «voci» sono stati insignificanti. L'Argentina continuerà principalmente ad esportare frumento e poi, in ordine di importanza, mais, carni, pelli, cereali, semi oleosi, estratti di carni, materie conciate, sego, caseina, frutta e lana.

Mentre gli acquisti italiani saranno contingentati, quelli argentini saranno liberi e si orienteranno soprattutto verso i tessuti di cotone, le lane, il rayon, la seta, la canapa, i marmi, alcuni generi alimentari, macchinari, prodotti chimici e farmaceutici, ecc.

Grandi vantaggi possono perciò ritrarre gli industriali italiani da tale ripresa di scambi e vivissima sarà perciò la soddisfazione dei nostri produttori e dei nostri esportatori, tanto più che la loro causa, difesa dagli organi competenti del Ministero degli Scambi e Valute, ha trovato piena e intelligente comprensione presso l'Ambasciatore della Repubblica Argentina. Ripristinata la normalità degli scambi, le nostre merci vengono dunque riammesse in Argentina al valore del cambio ufficiale che, come è noto agli esportatori, è a loro più favorevole di circa il 20 per cento nei confronti del cambio libero e i benefici, visto che il protocollo è andato in vigore con il 1.o giugno, data della sua firma, ne saranno immediati.

Dichiarazioni dell'Ambasciatore e del Ministro Guarneri

L'Ambasciatore, intervistato, ha dichiarato di avere, non appena gli venne riconosciuta la sua qualità di Ambasciatore argentino in Italia, iniziate trattative per ristabilire la normalità delle relazioni commerciali tra i due Paesi. La situazione di squilibrio, che si era determinata nel 1938 nelle relazioni commerciali italo-argentine, aveva prodotto alcune difficoltà che si dovevano far scomparire e si doveva altresì fare in modo che non tornassero a ripetersi nel futuro. Le trattative sono state lunghe e difficili, ma siamo arrivati a un risultato che considero soddisfacente ed equo per entrambi i Paesi. E' da sperare — ha concluso l'Ambasciatore — che, ristabilite in tal modo le normalità delle relazioni commerciali, esse s'intensifichino sempre più in avvenire e, insieme con esse, si irrobustiscano le relazioni morali e culturali, contribuendo a rendere ogni giorno più stretta la tradizionale amicizia che esiste tra i nostri due Paesi.

Infine ha tenuto a rilevare di avere trovato sempre nel Ministro Guarneri un alto spirito di comprensione e la più decisa volontà. Intervistato il Ministro per gli Scambi e Valute S. E. Guarnieri ha detto che il nuovo accordo assicura un periodo di scambi proficui per entrambi i Paesi, che saranno incrementati dai manufatti di ogni natura, che la rinnovata attrezzatura italiana fornirà in cambio degli apprezzati prodotti argentini. Il Ministro si è detto certo che gli sforzi degli esportatori dei due Paesi sapranno ravvivare rapidamente le tradizionali correnti di scambio nel clima dell'antica e cordiale amicizia italo-argentina.

Ingenti danni del maltempo in tutto il Forlivese
Preoccupante situazione creata dalle frane e dai cedimenti del terreno. - Numerose case crollate, centinaia pericolanti

FORLI', 2

Durante la notte scorsa la pioggia è caduta ininterrottamente, ma stamane le nubi si sono diradate e le acque lentamente decrescono. I cedimenti di terreno destano tuttavia ancora grandi preoccupazioni. I servizi di assistenza funzionano in pieno. Il Segretario federale ha visitato stamattina Predappio e altri paesi.

I danni subiti pure dalla nostra Provincia appaiono vastissimi. A Vivitella di Romagna vi sono otto case distrutte e 50 pericolanti, mentre molte altre sono lesionate e circa 500 persone sono senza tetto. Il contadino Graziani, che era rimasto ieri gravemente ferito in seguito al crollo della casa in frazione Pozzo, è oggi deceduto.

Per salvare i rurali di questa frazione alcune Camicie Nere avevano dovuto dare la scalata a un crepaccio della montagna. Pattuglie militari cercano di raggiungere alcune frazioni di cui non si hanno notizie. A Modigliana altre quattro case sono crollate e vi è un centinaio di case pericolanti. A Teodorano sono crollate due case e un'altra sta scivolando lungo la china della montagna. Il castello di Rocca San Cassiano cede lentamente e le case che lo circondano sono in grande pericolo.

Cinque case sono crollate a Galeata e 34 sono pericolanti. Altri crolli sono segnalati qua e là. Le comunicazioni fra Predappio e Predappio Alta sono interrotte. A Monte di Colomba di Predappio otto case sono sepolte e altre pericolanti. Una frana cadeva su un edificio colonico, ove stavano 19 persone che si ponevano miracolosamente in salvo. Notizie simili giungono un po' da ogni parte.

L'opera della Milizia forestale, del Genio civile, dei carabinieri e dei vigili al fuoco è infaticabile. I segretari dei Fasci e delle organizzazioni femminili del Partito provvedono alla distribuzione di viveri, indumenti e coperte.

ECATOMBE SOTTO IL MARE DI LIVERPOOL

L'ossigeno del «Thetis» è esaurito e nessuno dei 90 sepolti risponde più

Le tragiche fasi della battaglia per la salvezza

Inutile mobilitazione di forze e di mezzi - Quattro persone emergono col "Davis,, - Sfortunato tentativo di aprire uno squarcio nella nave durante la bassa marea e di innestare una valvola nella torretta

LONDRA, 2

Nella baia di Liverpool è continuata durante tutta la giornata la drammatica e disperata battaglia per salvare la vita delle 90 persone che si trovano tuttora rinchiuse nel sottomarino «Thetis». E' una lotta contro il tempo, giacchè se il sottomarino non può essere riportato prima di mezzanotte o se per lo meno una notevole quantità d'aria non può essere pompata nella sua carcassa, l'intero equipaggio e gli addetti al collaudo che con essi hanno preso parte a questa prima immersione, dovranno fatalmente perire.

Quando si inabissò

Come si sa, il sommergibile «Thetis», una grossa unità, la più recente, della marina britannica, stazzante oltre 1000 tonnellate in emersione e 1500 in immersione, era stato da pochi giorni sottoposto al periodo di collaudo prima della definitiva consegna da parte dei cantieri al personale della marina. Già essa aveva un equipaggio militare a bordo, ma ancora vi fiancheggiavano gli ufficiali e i sottufficiali motoristi alcuni tecnici della Cammell Laird Co. Questo anche perchè, durante la prima prova, pare che si fossero manifestati alcuni inconvenienti, per i quali gli ufficiali della Royal Navy non potevano assumersi la responsabilità di dare per collaudata la nave ed accettarla nei quadri regolari.

Ieri mattina il «Thetis» lasciava la sua base e usciva nel golfo per ulteriori prove. Dopo alcune ore di navigazione alla superficie verso le ore 13 il comandante segnalava al rimorchiatore di scorta che avrebbe iniziato una immersione della presumibile durata di 3 ore. Dal rimorchiatore si rispondeva che si sarebbe rimasti in attesa, incrociando lento moto sul posto. Si vedevano allora i marinai apprestare il «Thetis» per la manovra e quindi scomparire ad uno ad uno. Ribattuto l'ultimo portello di boccaporto, il sommergibile lentamente si inabissava.

Da quel momento più nessuno aveva notizia della nave.

Quando ormai erano trascorse le tre ore il rimorchiatore fermava le proprie macchine, tenendo però uomini in vedetta per avvertire immediatamente quel ribollire di bolle d'aria e di acqua che segnalano alla superficie il prossimo emergere del sottomarino. Questo per potersi scostare a tempo e non intralciare la manovra del «Thetis» e pure per segnalare eventualmente ad altre navi quanto stava per accadere, al fine di evitare investimenti.

Scoperto da un aereo

Verso le ore 17 però il «Thetis» si trovava ancora immerso nè dava segnalazione alcuna. Il comandante del rimorchiatore poggiava allora verso il faro natante che sta non lungi dall'estuario e a mezzo di bandiere segnalava il ritardo del sommergibile. I guardiani del faro si mettevano immediatamente in comunicazione telefonica con la Capitaneria del porto e l'allarme era dato.

Immediatamente veniva interessato assieme alla direzione del cantiere il comando della piazza marittima, il quale provvedeva ad adunare le forze necessarie per gli eventuali soccorsi.

Questa mattina all'alba si levavano in volo gli aeroplani, i quali passavano e ripassavano sullo specchio d'acqua del golfo di Liverpool. A un tratto le vedette delle navi scorgevano uno degli aerei che, dopo una «picchiata» che lo aveva portato fin quasi a radere l'acqua, lanciava un galleggiante di segnalazione. L'apparecchio tornava rapidamente alla base e l'ufficiale osservatore narrava di aver potuto scorgere attraverso lo specchio d'acqua fortunatamente calmissimo, la sagoma scura.

Il posa mine e i motoscafi di vedetta si dirigevano intanto affrettatamente verso il punto indicato e qui potevano ritrovare non soltanto il segnalatore lanciato dall'aereo, ma anche la boa telefonica liberata dal sommergibile. Immediatamente giungeva sul posto anche il cacciatorpediniere «Brazen». Calata una scialuppa, veniva scoperta la boa telefonica e si aveva così il primo contatto con gli uomini racchiusi nell'interno della nave.

Tutte le risorse di cui dispone la Marina britannica sono state mobilitate per questo drammatico salvataggio, ma purtroppo finora, non soltanto non si sono ottenuti risultati positivi, ma anche le speranze che si nutrivano cominciano ormai a declinare.

Un'intera flotta di torpediniere, di rimorchiatori, di navi attrezzi e simili, si trova sul luogo del disastro. Ma l'Inghilterra non possiede la campana di salvataggio adoperata dagli americani recentemente e quindi, soltanto riportando a galla il sommergibile o facendo salire alla superficie ad uno ad uno gli uomini che vi sono imprigionati, si potrà ottenere di salvarli.

I superstiti

Finora due ufficiali e due marinai hanno potuto risalire alla superficie servendosi di un apparecchio di salvataggio Davis. Appena essi sono apparsi alla superficie sono stati trasportati a bordo del cacciatorpediniere «Brazen» ove hanno subito preso parte essi stessi all'opera di salvataggio. L'apparecchio Davis, come è noto, consiste in una maschera respiratoria collegata ad una bombola di ossigeno. Indossato l'apparecchio, gli uomini entrano in una speciale camera che viene lentamente riempita d'acqua. Quando la pressione interna è eguale a quella esterna la camera di salvataggio viene aperta e gli uomini salgono alla superficie.

Il fatto che non sia stata tentata l'uscita di altri membri dell'equipaggio si crede sia dovuto alla circostanza che ogni qualvolta un uomo entra nella camera di salvataggio Davis esce dal sottomarino una grande quantità di aria, che è già abbastanza scarsa. Si calcola infatti che la riserva di ossigeno possa bastare fino a mezzanotte, o al più tardi fino all'1.30. Tra le autorità si comincia far strada l'opinione che l'apparato Davis di prua sia completamente interrotto e che anche qualche compartimento interno sia allagato.

Tra i quattro salvati si trova il capitano Pram che comanda la quinta flottiglia sottomarini della quale fa parte il «Thetis». E' questo capitano quello che, conoscendo meglio la posizione in cui si trova il sommergibile, ha preso nel pomeriggio la direzione del salvataggio.

Scene angosciose

Il «Thetis» non era completamente affondato fino alle cinque del pomeriggio e la poppa usciva per circa tre metri dalle acque, come se il sommergibile fosse trattenuto al fondo per la prua da una terribile morsa. Tuttavia verso la fine del pomeriggio il mare si è fatto un po' più agitato a causa della marea e si è vista anche la poppa della nave scomparire sott'acqua, cosicchè il lavoro già incominciato per aprire un foro a mezzo della fiamma ossidrica ha dovuto essere abbandonato.

Il comandante Pram ha dichiarato che vari uomini dell'equipaggio avevano già indossato l'apparecchio di salvataggio ed erano pronti a servirsene per tornare alla superficie quando egli è stato liberato. Egli non può quindi comprendere ciò che sia avvenuto. Si suppone che anche le porte stagne, che permettono questo salvataggio, abbiano cessato di funzionare, cosicchè è ormai impossibile ai prigionieri di aprirsi questa via disperata d'uscita.

Il «Thetis», che è il più moderno dei sottomarini inglesi, giacchè era al suo primo viaggio di collaudo, è costato 350.000 sterline. Tra i salvati vi è il capo fuochista Arnold, il quale si è già trovato in un simile incidente a Malta, ove è stato salvato dopo 36 ore di immersione.

Scene strazianti avvengono nel porto di Liverpool, ove si trovano le mogli e i parenti dei naufraghi. Fino alle prime ore del pomeriggio la moglie del comandante del sottomarino, signora Bolus, aveva cercato di calmare le apprensioni delle altre donne dimostrandosi sicura della sorte del marito e dei suoi compagni; ma quando si è saputo che il sottomarino, sbattuto dalle onde stava affondando anzichè risalire, l'emozione si è fatta vivissima e tutte le donne sono scoppiate in pianto disperato.

Urtò contro uno scoglio?

A Londra e in tutta l'Inghilterra l'emozione per la tragedia è immensa. L'Ammiraglio Wakson, che comanda la squadra sottomarina britannica si è recato sul posto e ha preso stasera la direzione dell'opera di salvataggio. Due sottomarini sono tenuti costantemente sotto pressione pronti a recarsi nella località del disastro per immergersi se necessario e cercare di alleviare l'opera di salvataggio.

Non si conoscono ancora le cause della disgrazia, ma si crede che il sottomarino abbia potuto urtare con la prua contro qualche relitto di nave naufragata e non segnato sulle carte, oppure contro uno scoglio. Difatti uno dei rimorchiatori recatosi oggi sul posto ha sentito una scossa improvvisa, come se la chiglia della nave avesse urtato contro qualche ostacolo.

Dopo dodici ore di lavoro i palombari sono riusciti a far passare un cavo di acciaio del diametro di 18 centimetri sotto il sottomarino e si spera di poterlo riportare a galla. Sembra che i palombari abbiano potuto fissare una valvola sulla torretta del sottomarino, per mezzo della quale sarà possibile pompare aria compressa nell'interno del sommergibile.

Si tenterà poi di allargare il foro e di giungere in tal modo nella sala dell'equipaggio, in modo da permettere ai prigionieri del mare di uscire attraverso la poppa del «Thetis».

Tuttavia un comunicato emanato alle dieci di questa sera dall'Ammiragliato, dice che si ritiene che le speranze di salvare altre vite possono ormai considerarsi come quasi perdute.

L'Ammiragliato ha comunicato inoltre che una forte corrente e la alta marea hanno sommerso ancora di più il sottomarino. Secondo notizie non confermate, il sottomarino sarebbe affondato ancora più profondamente e si teme che quando la marea avrà raggiunto il più basso livello possibile, il sottomarino non emergerà più dalle acque.

Le vittime

Per evitare che il sottomarino affondi ancora di più, sono stati legati ai suoi fianchi dei cilindri pieni di aria compressa. Quando il sottomarino, con l'alta marea, è stato ricoperto dall'acqua, anche questi cilindri sono scomparsi.

Le liste dell'equipaggio pubblicate dall'Ammiragliato e dalla ditta Cammel Laider, rilevano che vi erano a bordo, al momento dell'affondamento, per lo meno 94 uomini, fra cui 26 operai della ditta Cammel Laider, tre della fabbrica d'armi Wickers, un pilota e due cuochi. Più tardi sono stati aggiunti alla lista i nomi di altri quattro ufficiali. Dato che solo quattro persone sono uscite finora dal sottomarino, per lo meno 90 uomini si trovano tutora prigionieri in esso.

Alla luce dei riflettori

Tutto è perduto!

Agganciato con cavi d'acciaio il sommergibile si svincola e sprofonda

LONDRA, 2

Intorno al punto dove sono sepolti sotto il mare novanta uomini si sono schierate in circolo in doppia fila più di venti navi da guerra e battelli che partecipano al tentativo di sollevamento; i quali illuminano con tutti i riflettori accesi la scena della tragedia dove alcune barche di salvataggio attendono che qualcuno dell'equipaggio affiori ancora alla superficie servendosi del dispositivo Davis.

Tornano a galla 3 vivi e 3 cadaveri

Nelle ultime ore che altri sei uomini dell'equipaggio hanno cercato di mettersi in salvo per mezzo degli apparecchi di salvataggio, ma solo tre di essi hanno potuto farlo. Gli altri tre erano morti quando sono giunti a fior d'acqua e sono stati raccolti cadaveri.

I particolari sui tentativi di salvataggio, sono ancora molto confusi. Sembra che per due volte sia stato tentato di disincagliare il sottomarino dal fondo per mezzo di cavi assicurati alla poppa emergente. Una prima volta si sarebbe staccata dallo scafo una grossa piastra di protezione esterna. La scossa impressa al sottomarino da questo primo tentativo il cavo slittava sicchè il sommergibile è affondato ancora più profondamente. Una nave che trasportava uno speciale apparecchi azionante la fiamma ossidrica e con cui si voleva tentare di praticare un foro attraverso il quale immettere dell'aria nello scafo, è giunto sul posto proprio nel momento in cui il sottomairno spariva sotto acqua per la seconda volta.

Ora il sommergibile riposa in perfetta linea orizzontale.

I palombari stanno cercando di fissare nuovi cavi di acciaio sotto il sommergibile, ma si teme che anche se si riuscirà a sollevarlo, sarà ormai troppo tardi, perchè nessuno risponde più ai segnali dall'interno del sottomarino e si crede che la riserva d'aria sia terminata, cosicchè tutto l'equipaggio può considerarsi come perito. Gli sforzi però continuano anche all'ultimissimo momento. Quattro palombari che lavorano al ricupero delle unità della flotta tedesca a Scapaflow sono giunti in aeroplano e subito imbarcati su un caccia che ad altissima velocità si è diretto verso lo specchio d'acqua che ricopre il «Thetis», per aiutare gli altri palombari già al lavoro. I lavori continueranno tutta la notte. Il palombaro Broad, che ha il fratello nell'interno del «Thetis», ha affermato che nessun segnale è stato udito dall'interno dello scafo dopo le 13.20 di oggi e che il sottomarino è incastrato di prua abbastanza profondamente nel fondo del mare.

Solo un miracolo...

Se ciò è esatto le operazioni di sollevamento richiederanno ancora un tempo assai lungo. Se qualcuno per pura ipotesi sarà ancora in vita riceverà aria mediante la normale apertura delle portelle. La signora Hole è stata informata questa sera da un ufficiale dell'Ammiragliato che il marito è perito mentre tentava di uscire dal «Thetis». Non si sa quando l'episodio sia avvenuto.

Circa le cause del disastro si mantiene il massimo riserbo ufficiale. Ma l'opinione corrente nelle alte sfere dell'Ammiragliato è che l'affondamento sia stato causato da gravissimi difetti in uno dei sei tubi lanciasiluri prodieri del «Thetis».

All'ultima ora l'Ammiragliato ha diramato un altro comunicato nel quale si fa comprendere che ogni speranza è perduta.

Evita una tragedia fermando con le braccia un motore

COPENAGHEN, 2

In un grande molino di Thisded si è svolta una drammatica scena. Un giovane operaio, certo Andrea Overgaad, avvicinatosi imprudentemente ad un motore, è rimasto impigliato con la giacca nella cinghia di trasmissione, che lo ha trascinato in alto, mentre gli astanti gridavano inorriditi. Un attimo ancora e il disgraziato sarebbe finito stritolato tra gli ingranaggi. Il proprietario del molino, Alfredo Olsen, è accorso e, comprendendo di non avere il tempo di fermare il motore, ha afferrato uno dei volanti ed è riuscito, con uno sforzo prodigioso, a tenerlo fermo per oltre un quarto d'ora, dando così modo agli operai presenti di liberare il loro compagno di lavoro e di trarlo in salvo. L'Andrea Overgaard, strappato alla morte dal pronto e coraggioso intervento dell'Olsen, non ha riportato che delle lievi escoriazioni.

Improvvisamente impazzito uccide a coltellate quattro persone

ISTANBUL, 2

Un improvviso caso di pazzia ha causato varie vittime a Tohorun. Un giovane venticinquenne, certo Omer, uscito improvvisamente dalla sua casa brandendo minacciosamente un coltello, correva all'impazzata per le vie del paese, mentre gli abitanti fuggivano terrorizzati. L'energumeno riusciva però a raggiungere due uomini ed una donna e li uccideva selvaggiamente a coltellate; feriva poi due altre persone.

Inseguito da alcuni animosi che cercavano di ridurlo all'impotenza, il pazzo, quando si è visto raggiunto e stretto dappresso, con un ultimo sforzo colpiva ancora uno degli uomini che gli erano più vicini, uccidendolo. E' sopraggiunta infine la polizia che, con l'impiego di idranti, è riuscita a immobilizzare il pericoloso maniaco, che è stato subito trasportato al manicomio.

Gli ebrei chiedono ospitalità alla Svezia

STOCCOLMA, 2

Da parecchio tempo le autorità svedesi ricevono da 50 a 100 domande al giorno di stranieri che chiedono l'autorizzazione di stabilirsi in Svezia. E' da notarsi però che quasi tutte queste domande sono di ebrei desiderosi di cambiare aria.

GERMANIA E JUGOSLAVIA

La potente parata militare in onore dei Principi

Nel suo brindisi il Führer ha dichiarato che la frontiera fra i due Paesi è definitiva

BERLINO, 2

Deposta stamane una corona di alloro al cenotafio dei Caduti della grande guerra, il Principe Paolo ha assistito poi, con la Principessa Olga, con il Führer, con il Maresciallo Göring e con i Ministri e i capi delle Forze Armate alla grande parata militare svoltasi in suo nore a Berlino. Alla rivista era anche presente il Corpo diplomatico e l'addetto militare italiano cui si erano aggiunti anche numerosi ufficiali attualmente a Berlino ai quali era stata riservata una tribuna.

Poderoso spettacolo

Reparti dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina, hanno partecipato alla superba sfilata, mentre squadriglie di apparecchi da bombardamento, da caccia e da ricognizione eseguivano sulla capitale ardite evoluzioni.

Gli augusti Ospiti jugoslavi hanno potuto così avere una diretta e senza dubbio eccellente impressione di quello che è il poderoso esercito della nuova Germania, non solo per la perfetta disciplina dei suoi soldati, degni della migliore tradizione prussiana, ma anche per la ricchezza e la modernità dei suoi armamenti.

Artiglieria motorizzata di tutti i calibri, artiglieria antiaerea, potenti riflettori, fanterie munite di mitragliatrici pesanti e leggere in gran copia, mortai da trincea, bombarde e cannoncini, genieri e paracadutisti, carri d'assalto di tutte le dimensioni sono sfilati per oltre due ore consecutive dinanzi ai Principi jugoslavi e al Führer suscitando l'entusiasmo della folla assiepata per chilometri e chilometri sui due lati della strada di parata berlinese.

Stasera all'Opera di Stato i Principi di Jugoslavia hanno assistito, invitati dal Führer ad una rappresentazione di gala dei «Maestri cantori» e il pubblico che gremiva il teatro li ha salutati con replicate calorose ovazioni. I rapporti di cordiale, fiduciosa amicizia tra i due Paesi emergono peraltro luminosamente dai brindisi pronunciati ieri sera dal Principe Reggente e dal Führer. A base di questa amicizia il Führer ha posto il profondo rispetto, la grande stima che i due eserciti avversari nella guerra mondiale hanno concepito l'uno per l'altro. Ora i due Paesi sono confinanti e a nessuno sfuggirà l'importanza capitale delle dichiarazioni hitleriane sul definitivo riconoscimento della frontiera jugoslava.

Tappa costruttiva

La Germania non ha alcuna rivendicazione territoriale nei confronti del vicino Regno. La Germania desidera soltanto accrescere nel comune interesse gli scambi commerciali, fortificare gli attuali legami che costituiscono, in un'Europa così inquieta e incerta del domani, un prezioso fattore di pace. Questo è evidentemente il risultato che il Reich attende dalle conversazioni di questi giorni, come chiaramente ha detto il Führer. Il Principe Paolo si è reso a sua volta interprete dell'antica sincera ammirazione del popolo jugoslavo per la civiltà e le virtù tedesche. Ha espresso anche lui l'augurio che la collaborazione economica contribuisca con gli scambi culturali ad approfondire l'amicizia delle due Nazioni, prendendo infine atto con soddisfazione del riconoscimento tedesco della frontiera tra i due Stati.

Così si può ben dire che un'altra pietra angolare è stata posta all'edificio di pace che le Potenze autoritarie vanno costruendo. Tanto Roma come Berlino hanno solennemente dichiarata l'intangibilità delle frontiere jugoslave e stabilito pertanto l'indispensabile premessa di una collaborazione, che non mancherà di dare risultati sempre più fecondi. Una prima conversazione ha avuto luogo oggi alla Wilhelmstrasse fra von Ribbentrop e Zinzar Markovic.

Con generale malumore Londra e Parigi guardano in questi giorni a Berlino e si domandano ansiosamente quale sarà l'atteggiamento della Jugoslavia in caso di guerra. «Nessuno si occupa — osserva Krieg nella *Nachtausgabe* — dei compiti di pace che Germania e Jugoslavia possono essersi proposte e semplicemente perchè nessuno degli occidentali è in grado di comprenderli. Invece noi teniamo a ripetere che tedeschi e jugoslavi non discorrono di guerra ma di assolvere la loro missione che i due popoli ravvisano nell'assicurare all'Europa un avvenire felice e pacifico. Noi non guardiamo ai Dardanelli o a delle vie di passaggio dei nostri eserciti, non abbiamo alcuno dei pensieri che sembrano ora esclusivamente preoccupare i governanti della Granbretagna e della Francia».

Negoziati demo-bolscevichi

Infatti, tra Varsavia da una parte e Londra e Parigi dall'altra, si vanno ponendo adesso le basi della collaborazione militare nell'eventualità di una guerra. Ed anche la Turchia sta per mandare una missione militare a Londra allo stesso fine. La politica di accerchiamento continua. Il guaio è che con Mosca gli occidentali sono di nuovo in alto mare e che di giorno in giorno sorgono altre difficoltà. Mosca esige la garanzia degli Stati baltici che Londra non vuole concedere; ma il bello è che anche i direttamente interessati e il Ministro degli Esteri estone ha dichiarato che non vuole saperne di garanzie non richieste. Alla larga da certi protettori. In realtà, quando Mosca garantisce gli Stati baltici è chiaro che questi sarebbero rimessi alla buona grazia del bolscevismo. Si nota inoltre a Berlino l'antipatia e la diffidenza di Mosca per Chamberlain, apertamente accusato di aver un debole per Hitler e Mussolini. Benissimo! Tanto è l'odio per gli Stati autoritari che potrebbe esserci riservato lo spettacolo di vedere l'orgogliosa Inghilterra sacrificare il suo Primo Ministro sull'altare del bolscevismo.

La stampa americana sottolinea la pietosa figura di Londra e Parigi

WASHINGTON, 2

Commentando come altri giornali, il discorso di Molotof, il *Filadelfia Inquirer* scrive che i russi hanno messo Chamberlain in una posizione assai difficile e che lo spettacolo delle due grandi democrazie ridotte ad invocare l'alleanza sovietica, dimostra che Francia ed Inghilterra non sono state molto abili in politica estera. Anche il *Baltimore Sun* mette in rilievo la pietosa figura che stanno facendo Francia ed Inghilterra nella vana speranza di creare un fronte antitotalitario. Il *Christian Science Monitor* vede nella risposta di Molotof il tentativo della Russia di riguadagnare sul terreno diplomatico il terreno perduto nell'avventura spagnola.

Nella seconda udienza del Comitato parlamentare Dies, il Generale Mosley ha insistito sulla necessità di far piazza pulita dei comunisti e degli ebrei internazionalisti. Egli ha poi espresso la sua ammirazione per Hitler, che ha rimesso nelle mani del popolo tedesco il Governo del Paese, che ha risolto i problemi della finanza tedesca rendendola indipendente dal resto del mondo ed il problema degli scambi senza oro.

Mosley non approva tutti i provvedimenti presi dal nazismo, ma si dice favorevole alla soluzione data al problema razziale, che ha tolto agli ebrei l'influenza eccessiva che essi avevano nella vita tedesca. Egli ha rilevato poi che anche negli Stati Uniti l'influenza degli ebrei è eccessiva.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli, Mosley ha confermato di essere favorevole alle istituzioni di Tribunali speciali per i reati politici e, notando la sorpresa di uno dei commissari, ha aggiunto che in un Paese dove sono tollerati speciali Tribunali ebraici non contemplati dalla costituzione, che sono presieduti da rabbini e che decidono importanti cause in materia civile, possono anche esistere Tribunali speciali per la difesa dei veri interessi della Nazione insidiata da troppi nemici interni.

Interessanti rilievi della stampa giapponese

TOKIO, 2

I giornali dichiarano che il discorso di Molotof va considerato come un segno di mutamento d'indirizzo della politica estera dei Soviet, che vorrebbero non mescolarsi nelle complicazioni europee. Rilevano inoltre che il discorso costituisce un tentativo di approfittare dell'antagonismo fra le democrazie e gli Stati totalitari. L'*Asaki* scrive che il modo in cui Mosca ha respinto Londra, ha fatto perdere la faccia all'Inghilterra. Il giornale osserva che l'Urss si è resa conto che le veniva semplicemente domandato di estrarre le castagne dal fuoco per la Granbretagna. Il *Kokumin* afferma che, però, anche senza alleanza, esiste tuttavia un'unione spirituale fra i Soviet e le democrazie, insistendo sulla necessità di rafforzare il patto anticomintern.

Lo *Yomiuri*, in un commento che definisce ufficiale, afferma che Molotof ha dimostrato che le esecuzioni avvenute in Russia e le sconfitte subìte in Spagna e gli incidenti di frontiera in Estremo Oriente, hanno dimostrato l'impotenza dei Soviet e come pertanto meglio valga per loro isolarsi che unirsi all'Inghilterra.

Il *Japan Times* scrive che Mosca ha trovato le proposte anglofrancesi inadeguate e poco convincenti e il *Niki Niki* attribuisce le difficoltà delle trattative alla reciproca disistima dei negoziatori.

Gli scopi della visita di Gafencu ad Ankara

BUCAREST, 2

E' stata confermata ufficialmente la notizia sulla data del viaggio in forma ufficiale di Gafencu ad Ankara e ad Atene. Ora, a proposito di questo viaggio, si conferma nei circoli bene informati che Gafencu, nella sua qualità di presidente di turno dell'Intesa balcanica, discuterà ad Ankara i riflessi del patto anglo-turco e tenterà di trovare una formula che possa consentire ancora il mantenimento in vita della stessa Intesa balcanica che, com'è noto, è in preda ad una grave crisi, dato l'atteggiamento giustamente intransigente assunto dalla Jugoslavia per l'infrazione commessa dalal Turchia ai protocolli della neutralità nei riguardi delle grandi Potenze.

Negli ambienti romeni, a proposito di eventuali garanzie sovietiche, si fa notare che il Governo di Bucarest non soltanto non potrà mai sollecitare alcuna presa di posizione da parte dei Soviet, ma cho esso dovrà, invece, continuare a mantenere quella posizione di benevola neutralità nei riguardi delle Potenze dell'Asse, che costituisce la migliore garanzia per la indipendenza romena. Inoltre qui sir icorda che per la Romania, dati i precedenti storici, quando essa, alleata dei russi, si vide defraudata della Bessarabia, dev'essere assolutamente impossibile concepire una qualsiasi collaborazione con i Soviet

L'azione di Pio XII a favore della "vera pace,,

Ai Cardinali che gli recano gli auguri per l'onomastico il Pontefice ricorda i passi compiuti presso gli uomini di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ricorrendo oggi l'onomastico del Pontefice, il Sacro Collegio dei Cardinali è stato ricevuto stamane da Sua Santità per la presentazione degli auguri. Il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte, ha letto un indirizzo, esprimendo a Pio XII i voti e la devozione dei Porporati.

Sua Santità ha risposto rivolgendo i suoi paterni ringraziamenti e ha detto ch'era lieto di poter in questo giorno intrattenersi con coloro che la Provvidenza ha a lui associato «come i più intimi consiglieri e collaboratori

Quindi il Santo Padre è passato a considerare le difficoltà dell'ora presente, «ora che volge satura, in più di un lato, di fermenti che iniziano o compiono eventi, dei cui termini estremi non è acume di prudenza che valga a dire se condurranno a costruzione o a disfacimento». Il Santo Padre, dopo aver detto che la Chiesa fin dal principio della sua esistenza ha sempre levato al Signore le sue preghiere ed esercitata la sua azione tra gli uomini per il trionfo della vera pace, ha ricordato che, ai primi di maggio, la Santa Sede, in un'ora che appariva particolarmente grave nella vita dei popoli, fece conoscere ad alcuni uomini di Stato di grandi Nazioni europee le preoccupazioni che la situazione delle cose in quel momento inspirava e il timore che i dissidi internazionali si inasprissero al punto da generare un conflitto sanguinoso. «Da un tale passo, ha detto il Pontefice, che riscosse, lo diciamo con animo grato, in generale la simpatia dei Governi e, dopo venuto, senza nostra cooperazione, a notizia del pubblico, la gratitudine delle popolazioni, raccogliemmo assicurazioni di buona volontà del proposito di mantenere la pace, tanto desiderata dai popoli. Chi più di noi poteva restare soddisfatto nel conoscere questo inizio di distensione degli animi o con maggior ardore bramare e augurare ch'essa si consolidasse sempre più?

Nè vogliamo tacere che anche altre informazioni da noi potute avere in occasione dell'anzidetto passo, circa i sentimenti e le intenzioni di influenti uomini di Stato, a cui siamo vivamente riconoscenti, ci sollevarono a qualche maggior speranza che le considerazioni di nobile umanità, la coscienza dell'inevitabile responsabilità innanzi a Dio e innanzi alla storia, il retto giudizio dei veri interessi dei loro popoli, abbiano bastevole vigore e peso da indurre i Governi, negli sforzi per il conseguimento di una pace stabile che salvi la libertà e l'onore delle Nazioni, a pensieri e a opere che valgano ad attenuare, a ridurre o a vincere gli ostacoli reali e psicologici i quali s'interpongono a una sincera e sicura intesa. Circostanza questa che ci ha lasciata aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure».

Il Santo Padre invita tutti i suoi figli a confidare nella divina Provvidenza che regge le sorti degli uomini; ricorda con commossi accenti la risonanza filiale che il suo caldo invito a una crociata di preghiere ha avuto in tutto il mondo e specialmente tra le candide legioni dei bambini e, infine, il Santo Padre prende occasione dagli inizi del mese di giugno, dedicato al Cuore sacratissimo di Gesù, per raccomandare a tutti di rivolgersi con cresciuto ardore e con più aperta e ansiosa speranza a Colui che è rifugio e conforto in tutti gli affanni e timori.

CRONACA DELLA CITTÀ

La delegazione femminile della "Hitler Jugend„ festosamente accolta a Trieste

Cordialissime accoglienze sono state tributate, ieri sera, all'arrivo nella nostra città di trenta dirigenti provinciali femminili della «Hitler Jugend», con a capo l'ispettrice generale della H. J. dott. Iuta Roudinger. La delegazione, che ha compiuto un interessante viaggio nelle principali città italiane, per visitare, dietro invito del Segretario del Partito, le istituzioni femminili fasciste, era accompagnata dall'ispettrice del P. N. F. Sofia Bertaina della Chiesa.

Alla Stazione centrale erano convenute, poco prima dell'arrivo del treno le rappresentanze delle autorità cittadine. C'erano il Generale Balocco, anche per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il comm. de Vita, per S. E. il Prefetto, l'avv. Zennaro per il Segretario federale il cav. uff. Fregonese ed il col. Piovani. Schierata lungo la pensilina era, in perfetto ordine, una folta rappresentanza del Fascio Femminile al comando dell'ispettrice provinciale, signora Rossi-Tirneus. Della colonia tedesca a Trieste erano presenti il capo della locale sezione del Partito nazionalsocialista Strasser ed il capo del Fronte del lavoro Krisa, nonchè una rappresentanza della gioventù hitleriana in divisa.

Alle 23.10 è giunto il treno con le gradite ospiti germaniche. Scese dal treno, un lungo, prolungato grido inneggiante a Hitler ha accolto le giovani ospiti tedesche, che hanno risposto con un «Heil Mussolini». Subito fuori dalla Stazione centrale, un gruppo di cittadini si è stretto affettuosamente attorno alle giovani ospiti.

Con un torpedone, la delegazione tedesca si è recata all'Albergo Regina, dove prese alloggio.

Le missioni maschili e femminili della «Hitler Jugend» si recheranno nel pomeriggio a visitare Gorizia e i Campi di battaglia dell'Isonzo. Il programma comprende pure un ricevimento al Castello di Gorizia offerto da quel Podestà ing. Casasola. In serata la missione maschile rientrerà a Trieste, mentre quella femminile partirà per Tarvisio onde raggiungere Monaco.

Adunata militare a S. Giusto per la festa dello Statuto

Domani, alle 10.30, sul Colle di San Giusto, davanti al monumento ai Caduti, avrà luogo la solenne celebrazione della festa dello Statuto da parte delle truppe del presidio.

Alla manifestazione, che si svolgerà alla presenza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, parteciperanno, con la banda presidiaria, rappresentanze di tutte le armi e cioè della R. Marina, della Legione contraerei, due battaglioni del 73.o, 151.o e 150.o Fanteria, un battaglione mitraglieri, reparti chimici, due batterie del 23.o artiglieria, un reparto del V Centro automobilistico, della sanità, della sussistenza, della R. Guardia di finanza e della Milizia. I reggimenti interverranno con bandiera.

Il servizio d'onore ai monumenti ai Caduti sarà costituito da un plotone d'onore composto degli orfani di guerra delle Forze Armate. Alla celebrazione presenzieranno pure rappresentanze delle famiglie dei Caduti in guerra, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, dei mutilati, degli ex combattenti, degli invalidi e di tutte le altre associazioni combattentistiche.

Il pubblico potrà prendere parte sulla rampa del Castello e lungo i marciapiedi di via Capitolina.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Oggi, alle 10.30, avrà luogo al Cantiere navale San Marco il varo della nave ausiliaria della Marina jugoslava «Beli Orao». Durante la cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Alla Casa del Fascio

Il capitano di fregata della Marina jugoslava Z. Vukovic Podkapelski, comandante della nave ausiliaria «Beli Orao», accompagnato dal signor Radojevic, Console reggente di Jugoslavia, si è recato ieri alla Casa del Fascio dove, in assenza del Federale, è stato ricevuto dal Vicefederale, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzioni. Oggi avranno luogo al poligono di Barcola le istruzioni delle batterie 1.a, 2.a, 3.a 4.a e 5.a (I e II gruppo) dalle ore 14.30 alle 17.30. Domani, dalle 8 alle 12, al poligono di Barcola, istruzione alle predette batterie nonchè ai manipoli mitraglieri 301.o, 302.o, 303.o e 320.o ed ai manipoli mitraglieri 1.o, 2.o, 3.o, e 4.o di batteria.

Coorte fucilieri. Domani i militi dipendente sono comandati di trovarsi in caserma di via Ferriera alle ore 7 precise. Uniforme di marcia. Non sono scusate le assenze.

G. R. F. «L. Morara Sassi». Le donne fasciste che hanno pagato la tessera a tutto aprile XVII sono invitate a ritirarla in sede martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

A. F. SCUOLA. Gita d'istruzione. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita d'istruzione di domani a Udine per la Mostra del Pordenone, a Cividale, Palmanova, Torre di Zuino e Aquileia dove verranno effettuate varie visite. Inscrizioni e informazioni in sede.

FASCI FEMMINILI. Sezione operaie. Domani convegno per le operaie e lavoranti a domicilio.

Sezione massaie rurali. Lunedì alle 10 in sede, via Roma 28, la segretaria provinciale terrà rapporto alle segretarie massaie rurali dei Gruppi rionali.

Gruppo «Casciana». Lunedì alle 19.30 il dott. Galante dell'Ispettorato d'agricoltura terrà la consueta lezione alle massaie rurali.

Lezione di propaganda sulla protezione antiaerea

Lunedì, alle 19.30, nella sede di via Rismondo 8 II p., verrà tenuta, per gli iscritti ai corsi professionali e per i loro familiari, dal cap. Sergio Sauli, una lezione col corrispondente materiale illustrativo sui mezzi di difesa antiaerea. Alle 20.30 lezione di ragioneria generale.

La festa delle massaie rurali al Giardino pubblico

Domenica 18 giugno, avrà luogo la festa di tutte le massaie rurali della Provincia al Giardino pubblico. Per cortese concessione del Commissario Prefettizio, ancora una volta i viali del giardino Muzio Tommasini risuoneranno di cori e bande, zampogne e fisarmoniche e la folla multicolore delle massaie in costume giunte da Ronchi e da Postumia, da Staranzano e da Cossana, rallegrerà la cittadinanza allo spettacolo nuovo.

Questa sera partono i dopolavoristi per Vienna e Budapest

Questa sera, alle 19.30, partirà il treno speciale del viaggio Vienna-Budapest organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Al viaggio partecipano 450 dopolavoristi di tutte le Provincie del Regno di cui 150 della nostra Provincia. Il treno giungerà a Vienna domani ed a Budapest martedì 6. In tutte le vetture del treno sono installati altoparlanti ed il treno è dotato di un moderno impianto radiogrammofonico.

I partecipanti che non lo avessero ancora fatto, devono presentarsi per il ritiro dei documenti e per la prenotazione della valuta. L'apposito Ufficio situato nel Palazzo del Tergesteo in piazza della Borsa n. 18, rimarrà aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19.30.

I TRENI POPOLARI

Domani gita a Venezia e giovedì a Gorizia e Udine

Brillante esito ha ottenuto la vendita dei biglietti per il treno popolare di domani, diretto a Venezia, il quale lascerà la nostra Stazione al completo. Tutti i posti sono stati esauriti in poche ore. Ecco l'orario della partenza: dalla Stazione Centrale alle 7.15 precise; arrivo a Venezia alle 10.18; da Venezia riparte alle 19.44 per essere a Trieste alle 22.48.

Da stamane alle 9 le biglietterie della Stazione Centrale distribuiscono i biglietti delle gite stabilite per giovedì 8 corrente, di cui diamo pure il programma:

Trieste-Gorizia: terza classe adulti lire 7, ragazzi lire 4; Trieste, partenza ore 7.50; Gorizia arrivo ore 8.56; Gorizia, partenza ore 21.31; Trieste, arrivo ore 22.27.

Trieste-Udine: terza classe adulti lire 11, ragazzi lire 6; gita facoltativa a Cividale lire 2.50; Trieste, partenza ore 7.50; Udine, arrivo ore 9.31; Udine, partenza ore 20.55; Trieste, arrivo ore 22.27.

Domenica 11 giugno

Per domenica 11 giugno sono state fissate le seguenti gite popolari interessanti Trieste e la nostra regione:

Trieste-Padova 3.a classe, adulti lire 20, ragazzi lire 10; ingresso facoltativo alla Fiera campionaria lire 1.50 acquistabile sul posto. Trieste, p. 5.15 Padova a. 8.37; Padova p. 20.20 Trieste a. 23.45.

Pola Trieste 3.a classe adulti lire 15, ragazzi lire 8; Pola p. 5.34 Trieste C. M. a. 9.48; Trieste C. M. p. 19.27 Pola a. 24.

Gorizia-Padova 3.a classe adulti lire 20, ragazzi lire 11, ingresso facoltativo alla Fiera campionaria lire 1.50 acquistabile sul posto. Gorizia p. 5.20 Padova a. 10.5; Padova p. 19.20 Gorizia a. 23.45.

Udine-Padova 3.a classe adulti lire 17, ragazzi lire 9. Ingresso facoltativo alla fiera campionaria, lire 1.50 acquistabile sul posto. Udine p. 7.5 Padova a. 10.5; Padova p. 19.20 Udine a. 23.

Reggimento Fanti d'Italia - Battaglione «Trieste». Domenica alle 9 adunata di tutti i fanti alla Casa del Combattente. Divisa del Reggimento, berretto a busta.

Nell'annuale della morte di A. Crena Il rito commemorativo a S. Anna

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, ricorrendo l'anniversario della morte di Angelo Crena, invita gli associati a trovarsi al cimitero di S. Anna, domenica alle 10 precise, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
2 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 5, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	6
MATRIMONI	24

500 dopolavoristi veronesi giungono domani a Trieste

Domani arriveranno nella nostra città 500 dopolavoristi della Cartiera Fedrigoni e Co. di Verona. Il treno arriverà alla Stazione centrale alle 8.

Oggi precederà la comitiva il dott. Gianfranco Fedrigoni, consigliere delegato della Società veronese, il quale recherà il saluto del Federale e dei dopolavoristi di Verona al Segretario federale di Trieste.

Alla sera, alle 20.30, avrà luogo alla Birreria Dreher, in via Giulia, un banchetto, al quale parteciperanno autorità e dirigenti delle industrie grafiche.

Il tè danzante di domani a bordo della "Saturnia„

E' per domani, dunque, alle 18. Qualche ora prima la maestosa mole della «Saturnia» attraccherà alla Stazione marittima, pronta ad accogliere nei suoi meravigliosi ambienti quella folla di pubblico che s'è simpaticamente interessato all'avvenimento fin dal suo primo annuncio. Diciamo folla, sicuri di non esagerare. Occasioni come questa, di passare alcune ore come in crociera a bordo di una delle più belle unità della nostra Marina mercantile, non sono cose di tutti i giorni. Volete che non se ne approfitti? Cade l'avvenimento nella giornata dello Statuto e ha inizio delle manifestazioni dell'Estate triestina, e anche queste sono coincidenze che legittimano le previsioni migliori. Sarà una festa brillante, di quelle che restano nel ricordo di tutti coloro che vi partecipano, perchè per tutti il Comitato delle benemerite camerate ha approntato e provveduto: orchestre per i ballerini, che avranno a disposizione un ambiente ideale nei saloni sfarzosi della nave, tavoli da gioco per chi non balla, e l'insieme delle passeggiate, verande e salotti aperte agli altri. Come si sa, la festa è a beneficio del Patronato della Scuola Duca d'Aosta — Comando G.I.L. del Gruppo rionale fascista «Trevisani». Non si richiede invito. Il biglietto, al prezzo di lire 10, può essere acquistato la sera stessa a bordo, o altrimenti richiesto presso all'Ente provinciale del turismo (via S. Nicolò 8, telefono 75-18).

Pubblicazione di un albo dei volontari giuliani

Per iniziativa del Battaglione volontari «Guglielmo Oberdan», verrà prossimamente pubblicato, in occasione della celebrazione del ventennale dalla fondazione della Compagnia volontari giuliani e dalmati, un albo completo dei volontari di tutte le Provincie della regione giulia e dalmati che hanno preso parte alle guerre d'Africa e di Spagna.

Si invitano perciò tutti coloro che si trovano nelle condizioni di essere iscritti in tale albo o i familiari degli stessi a voler comunicare al Battaglione volontari di Trieste (Casa del Combattente, ogni giorno dalle 18.30 alle 20) le loro generalità, grado militare ed eventuali decorazioni. Le famiglie dei volontari Caduti sono invitate a voler aggiungere pure un cenno biografico del loro estinto e di portare pure una sua fotografia.

Un'aquila reale catturata a Pisino donata al Convitto Istriano

Abbiamo da Pisino, 2:

Tempo fa, nei pressi di Villa Laurino, a due chilometri dalla città, i cacciatori della nostra Sezione, Luigi Pulli e Marco Rados, avvistavano un grande uccellaccio appollaiato su un albero. Fatto fuoco lo colpivano ad un occhio, provocando la caduta a terra dell'animale, che veniva ucciso a colpi di calcio del fucile. Si trattava di un bellissimo esemplare di aquila reale «Chrysaetos», maschio giovane, di un'apertura d'ali di due metri e venti. L'aquila, che è la più bella che sia stata catturata sinora nella nostra provincia, è stata imbalsamata dal prof. Zago ispettore dell'Associazione cacciatori dell'Istria. La sezione di Pisino ha voluto donare il magnifico esemplare, in segno di augurio, al Convitto istriano «Fabio Filzi» che, inaugurando quest'anno la sua nuova grande sede, sta per iniziare un nuovo periodo della sua nobile vita.

Scrittori nostri. «Roma Fascista», nel mese di maggio, ha pubblicato due articoli del dott. Livio Chersi, sull'attività comunista nelle Americhe.

Oggi scende in mare a San Marco il «Bieli Orao» della Marina jugoslava

Questa mattina alle 10.30 viene varata al Cantiere «San Marco» la nave ausiliaria della Marina jugoslava «Bieli Orao». Questa nave è del tipo yacht, classificata con la rispettiva marca del Bureau Veritas e costruita sotto la sorveglianza speciale di questo Istituto. Essa corrisponde alle seguenti caratteristiche principali: lunghezza al galleggiamento m. 60, larghezza fuori ossatura al galleggiamento m. 7.90, altezza in fianco al ponte di coperta m. 3.90, immersione massima m. 2.75, cui corrisponde un dislocamento di 640 tonn. L'apparato di propulsione, costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea è costituito da due motori Diesel della potenza complessiva di 2000 c. a. Velocità alle prove 17 nodi.

Le sistemazioni interne della nave sono state progettate tenendo conto del servizio speciale cui è destinata. Si è provveduto largamente alla sistemazione di alloggi per l'equipaggio che ammonta a 50 persone fra ufficiali, sottufficiali e bassa forza. Caratterizzano particolarmente la nave le sistemazioni di lusso degli alloggi predisposti per 12-14 ospiti e costituiti da cabine con salotto e da due grandi sale di soggiorno, ambienti improntati tutti ad uno stile architettonico fra i più moderni. Anche gli impianti d'igiene, ventilazione e riscaldamento, sono sistemati modernamente e conferiscono ogni possibile comodità di soggiorno. Sono previste a bordo 2 cucine a nafta con annesse ripostiglie, deposito viveri, celle refrigeranti e quattro imbarcazioni di lusso, compresi due motoscafi. Tutti i ponti sono rivestiti in legno teak, come pure la casetta di navigazione, con l'annesso alloggio del comandante e la cabina radio. La nave sarà fornita di un impianto radiotelegrafico fra i più moderni e completi. Gruppi elettrogeni, sistemati nel locale apparato motore, forniranno l'energia elettrica per tutti i servizi ausiliari di macchina, di coperta, per l'impianto frigorifero, di ventilazione cc., mentre un ulteriore gruppetto d'emergenza sarà disposto per il servizio notturno in porto. Un impianto di telefono automatico con diramazioni nei singoli locali, sarà dotato di dispositivo per il collegamento alla rete terrestre.

Rinasce la "Stockholm„

La parte poppiera della prima nave innestata nel nuovo scafo

Una brillante operazione, tutt'altro che comune nella storia della tecnica navale, è stata, ieri mattina, portata felicemente a compimento al Cantiere di Monfalcone con l'alaggio sullo scalo della parte poppiera risultata utilizzabile della motonave «Stockholm», incendiatasi nello scorso dicembre. Due settimane or sono ebbero inizio le operazioni di preparazione del relitto al varo. Immenso lavoro preparatorio, il relitto venne letteralmente tagliato in due pezzi, risultando liberamente galleggianti. Furono rimessi in mare. Così la parte destinata alla definitiva demolizione raggiunse l'apposita banchina, mentre la parte utilizzabile, comprendente circa un quarto della lunghezza della nave stessa, rientrò in bacino per essere sottoposta all'applicazione delle invasature necessarie per la manovra dell'alaggio.

Ritornato a galleggiare sulle acque, il relitto utilizzabile fu ieri mattina portato all'altezza dello scalo del quale era già esso in mare nel giorno del varo. L'operazione di alaggio è durata un'ora; si è registrata la regolare marcia del relitto sullo scalo, così può essere chiamata, di circa due metri per minuto primo. Si tenga presente che la massa d'acciaio formata dalla parte di scafo destinata a dare vita alla nuova «Stockholm», rappresenta qualche cosa come ottocento tonnellate di peso.

Con questa nuova brillante operazione, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno ancora una volta dimostrato le capacità tecniche di cui dispongono. L'operazione è stata studiata dallo stesso progettista della «Stockholm», ing. Costanzi, sotto le cui direttive e in unione all'ispettore camerata Giadrossi tutto si è svolto felicemente. I due tecnici sono stati vivamente felicitati per il brillante successo conseguito. Oggi la «Stockholm» può dirsi virtualmente rinata.

L'assemblea della Camera di commercio ellenica

Nei giorni scorsi ha avuto luogo nella sede di via Mazzini 14, l'assemblea della Camera di Commercio ellenica. Dopo una relazione fatta dal direttore sull'attività svolta dalla Camera nell'interesse di incrementare le relazioni commerciali fra l'Italia e la Grecia, si procedette all'elezione del Consiglio direttivo che venne confermato in carica nelle persone dei signori: gr. uff. dott. Alessandro Afendulli, comm. dott. Michele Gulinacchi, cav. uff. Giov. Sofianopulo, comm. Orfeo Baxalis e C. Piani.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 17, nella sala si terrà un trattenimento.

15 GIUGNO: FINE DELLE LEZIONI

Le date degli esami

Abbiamo da Roma, 2:

La chiusura della scuola è ormai imminente e con essa si iniziano gli esami. Quest'anno le prove, sia interne, sia di maturità e di abilitazione, non subiranno ancora alcuna innovazione, ma procederanno col ritmo e con le stesse disposizioni degli anni precedenti perchè, com'è noto, la nuova riforma dell'ordinamento scolastico, alla quale ha legato il suo nome il Ministro Bottai, si tradurrà in atto solo con l'anno XIX, perchè l'anno prossimo, come dalle recenti dichiarazioni del Ministro dell'Educazione Nazionale, servirà per la predisposizione di ogni particolare didattico e amministrativo per l'attuazione del sistema della Carta e per la preparazione dei libri di testo dei quali necessitano i nuovi programmi.

Le scuole termineranno le lezioni il 15 giugno, fatta eccezione per gli istituti tecnici industriali a indirizzo minerario, nei quali i corsi avranno termine il 5 giugno e il periodo di esercitazione di miniera avrà luogo nella quindicina successiva, e per le scuole e istituti tecnici agrari e delle industrie agrarie, nei quali le esercitazioni di campagna potranno continuare anche dopo il 15 giugno, ma non oltre il 30 dello stesso mese.

La norma del paragrafo cinque dell'ordinanza 28 maggio 1938-XVI, per l'esame di abilitazione all'insegnamento professionale per la donna, verrà così modificato: «La prova pratica di lavori femminili sarà costituita da due esercizi: la prima per la sartoria o la biancheria; la seconda per gli altri esperimenti previsti dal programma». Mentre gli esami interni avranno inizio due o tre giorni dopo il termine delle lezioni, quelli per la maturità e l'abilitazione per la sessione estiva avranno luogo il 30 giugno.

La seconda giornata di corse a Montebello

Domani, la seconda giornata di corse al trotto si svolgerà a Montebello nel pomeriggio, con inizio alle 15.30.

La giornata ci presenta un programma di grande attrattiva, imperniato nel Premio A.N.A.C.T. di lire 15.000. La corsa si svolgerà alla pari sui 2100 metri, tra indigeni di grande qualità quali «Gavinana», «Aulala», «Erota», «Claudio», «Coro», «Scarpone» e «Freccia Nera». Nessuno di questi si stacca decisamente, per cui anche questo Premio di grande dotazione permetterà uno svolgimento elettrizzante e ricco di incertezze.

Saranno pure disputati i Premi Roma, Milano, Adamello, Tagliamento, Littorio e Zara.

L'orario dei fotografi nel periodo delle cresime

La segreteria provinciale dello Artigianato, avverte gli interessati che S. E. il Prefetto, aderendo ad analoga richiesta rivoltagli dalla segreteria stessa, ha consentito acchè gli studi fotografici rimangano aperti nelle domeniche comprese nel periodo delle «cresime», che va dal 28 maggio al 2 luglio.

La «Maggiolata» dei C.R.D.A. sospesa. Causa l'instabilità del tempo, la «maggiolata» viene sospesa definitivamente. Gli iscritti possono ritirare la quota di viaggio verso restituzione del talloncino numerato, seralmente in segreteria.

Tombola pro Unione Italiana Ciechi

Domani, alle 19, avrà luogo nella piazza del Perugino, la prima tombola dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Le cartelle sono in vendita presso i banchi lotto al prezzo di lire 1 ciascuna.

Se il tempo lo permetterà, oggi cinematografo in Castello e danze al Bastione fiorito

Oggi si inaugureranno — se il tempo si manterrà favorevole — le manifestazioni dell'Estate triestina al Castello di S. Giusto. Tutti i luoghi di convegno della rocca saranno perciò questa sera aperti al pubblico.

Nel Cortile delle Milizie, un grande film di produzione italiana, «I condottieri», inaugurerà la serie delle serate cinematografiche. Il film sarà preceduto da un giornale «Luce».

Questa sera saranno pure inaugurate le serate di danza al Bastione fiorito, per le quali è stato assicurato il concorso d'una distinta orchestra. Sul Bastione rotondo vi sarà servizio di bar e nel Cortile delle Milizie servizio di birreria e gelateria. Non occorre aggiungere che la Bottega del vino sarà aperta al pubblico.

Da piazza Goldoni sarà effettuato un servizio d'autocorriere per il Castello. Ma si può recarsi a S. Giusto anche con la filovia n. 12. Le proiezioni cinematografiche avranno inizio alle 20.30.

Il ciclo beethoveniano

Domani, come annunciato, alle 18, i professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzato, Ettore Sigon, componenti il quartetto Tartini, eseguiranno nella sala veneta del Castello di S. Giusto il quinto concerto beethoveniano con il seguente programma:

1) Quartetto in la maggiore, op. 18, n. 5, allegro, minuetto, andante cantabile, allegro. 2) Quartetto in fa maggiore, op. 135, allegretto, vivace, lento assai, cantabile e tranquillo, grave ma non troppo, allegro («La difficile risoluzione»). 3) Quartetto in mi minore, op. 59, n. 2, allegro, molto adagio, allegretto (tema russo), finale presto.

ASTERISCHI

Artisti giuliani alla Sindacale veneta di Padova

Nella gigantesca sala della Ragione a Padova, scompartita per l'occasione in varie sale, si è aperta la Mostra Sindacale degli artisti veneti, alla quale parteciperanno anche alcuni artisti del Sindacato di Trieste. All'Esposizione si è voluto dare un tono elevato d'arte; quindi torna a onore l'esservi stati ammessi. Gli artisti nostri partecipanti sono Ramiro Meng con tre paesaggi («Studio in Val Rosandra», «Botaccio in Val Rosandra» e «Sant'Elia del Taiano»); Eligio Finazzer Flori con quattro opere («Frutta», «Rose», «Frutta e figura», «Primavera»); Carlo Sbisà con tre dipinti («Musa», «Elleboro e conchiglie», «La malinconia»); Orlando Franco con un quadro («Conchiglie»). Nella scultura Marcello Mascherini con cinque opere («Testa d'uomo», «Bambina del Carso», «Bagnante», «Primula», «Ritratto di donna»). Nel bianco e nero Gino de Finetti con sei lavori (due ispirati dall'«Iliade», due dall'«Orlando Furioso», due dalla «Donna serpente», di Carlo Gozzi), e un artista non triestino, ma caro a tutti i triestini, Tullio Silvestri, con cinque monotipi («Sagra campestre», «Mariute», «Scarpettaia friulana», «Pasquale è allegro» e «Torciaro»). La Mostra, per incarico del Sindacato di Padova, fu organizzata dallo scultore Paolo Boldrin, e dal catalogo vediamo che in gran numero i migliori artisti, da Bolzano a Fiume, vi sono rappresentati.

Promozione

Il capitano di corvetta Lorenzo Longobardo, decorato al valor militare, è stato promosso capitano di fregata.

« Lux et Umbra »

Apprendiamo con piacere che lo Studio Fotografico «Lux et Umbra», già molto conosciuto nel passato, per i suoi mirabili ritratti artistici e di bambini, riaprirà i suoi battenti domenica 4 giugno, in un ambiente elegante e moderno, in via Genova n. 21 (di fronte alla chiesa degli Schiavoni).

Libera docenza

Il dott. Primo Mandruzzato, aiuto alla nostra Scuola d'ostetricia, ha conseguito la libera docenza di ostetricia e ginecologia.

Per gli ufficiali in congedo. Domani, alle 10.30, avrà luogo sul Colle di S. Giusto la celebrazione della festa dello Statuto da parte delle truppe del Presidio. Gli ufficiali in congedo che desiderano intervenirvi, dovranno trovarsi per le 10.15 sul rialzo ad est del monumento ai Caduti, per 12 di fronte. Uniforme di marcia con berretto rigido.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Fra il vivo interessamento di un numerosissimo gruppo di intervenute, il maestro Giulio Viozzi, ha eseguito ieri sera, per il XX convegno musicale delle Giovani Fasciste all'Ispettorato femminile della «Gil», una serie di proprie composizioni per canto, pianoforte e violino. Le liriche, di difficile esecuzione, furono interpretate con rara intelligenza e musicalità, dalla soprano Fanny Polidori, che, calorosamente sollecitata unitamente all'autore, replicava l'esecuzione di un brano. Anche la signora Bulaich, che eseguiva tre brani violinistici del Viozzi, ebbe la sua meritata parte d'applausi. L'autore infine, realizzava alcuni brani pianistici, anch'essi salutati da sinceri applausi.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Questa sera cena sociale. Domani dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domani dalle 18.30 alle 21 trattenimento. — Sezione C. Iscrizioni torneo tressette briscola.

Artigiano «A. Mussolini». Domani gita a Cervignano. Adesioni via Coroneo 8 dalle 9 alle 12 e di sera. Partenza alle 8 e alle 14. Quota lire 7.

Commercio-Industria. Questa sera, alle 21 trattenimento danzante. Prezzo lire 1.50. Domani dalle 17 festino di chiusura della rassegna.

Credito e Assicurazione. Oggi alle 16.30 incontro di calcio al campo di S. Andrea con la squadra del «Tamaro». Nel pomeriggio e domani incontro di bocce campo via P. Revoltella 19. Questa sera dalle 21 convegno famigliare in sede. Il quartetto «Azzurro» svolgerà l'annunciato programma di musica varia e brillante.

Ferroviario. Oggi, alle 21, sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, si svolgerà l'annunciato incontro di hockey fra Lazio e Ferroviario. E' in preparazione la commedia «Fuochi d'artificio», di Luigi Chiarelli, di cui sarà efficace protagonista il camerata Giulio Rolli, direttore della filodrammatica della V Zona. Il bagno è aperto.

Postelegrafonico. Domani alle 16.30 sostenuta da piccoli artisti, verrà rappresentata la fiaba musicale in tre atti «Biancaneve e i 7 nani».

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento. Domani, dalle 19, festino.

Jutificio-Pastificio. Stasera alle 20.30 concerto corale sostenuto dal gruppo del Dopolavoro «Casalini» diretto dal m.o S. Obersnel. Alla bella serata sono invitati i soci e dopolavoristi. Per la gita di domani al lago di Cavazzo sono disponibili ancora alcuni posti che si possono ritirare presso il bar della sede, piazza Impero 7. Partenza alle 5.30.

Modiano. Domani trattenimento danza dalle 20.30 in poi nonchè escursione sul Monte Taiano. Prezzo lire 3.80. Ritrovo piazza Garibaldi alle 5.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani giornata del C. A. I. a Moggio: partenza ferrovia alle 5. Iscrizioni e informazioni in sede. Nel pomeriggio, dalle 17 in poi Pesca pro rifugi dedicata ai bambini.

Scuola nazionale alpinismo. Distintivo scuola per allievi corsi attuali e anni precedenti, prenotazioni

Norme per la disciplina dei nomi ebraici

Com'è già stato riferito, nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra l'altro, un disegno di legge col quale si dettano norme in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica.

Ecco ora qualche dettaglio più completo sul provvedimento, che consta di cinque articoli, verrà sollecitamente presentato alle due Camere, ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Con l'articolo 1.o si dichiara la nullità delle condizioni che il testatore possa avere introdotto nel testamento, per subordinare il conseguimento dell'eredità o del legato all'appartenenza del beneficato alla razza ebraica, e si sancisce altresì la nullità di ogni clausola testamentaria che tenda a privare dell'eredità o del legato il beneficiario, nel caso che abbandoni la razza ebraica.

Riassumere il cognome primitivo

Di grande importanza è l'articolo 2 del provvedimento, il quale stabilisce che tutti i cittadini ebrei non discriminati, se hanno cambiato cognome per nascondere la loro qualità, dovranno riassumere il loro primitivo cognome. Il Ministero degli Interni effettuerà d'ufficio la revisione di tutti i cambiamenti di cognomi effettuati in questo senso, disponendo la revoca immediata dei decreti reali con i quali fu concessa l'autorizzazione ad assumere il nuovo cognome.

L'articolo 3 stabilisce che al cittadino nato di padre ebreo ma di madre non appartenente alla razza ebraica può essere concesso di assumere il nome materno, purchè, naturalmente, oltre ad essere nato da matrimonio misto, risulti anche non ebreo ai sensi di legge, *vale a dire purchè risulti appartenente ad altra religione anteriormente al 1.o ottobre 1938.*

Procedura accelerata

Per ottenere questa concessione è disposta una procedura accelerata ed economica.

Attualmente, come si sa, per ottenere un cambiamento di cognome, si deve inoltrare domanda al Ministero di Grazia e Giustizia, [illegible]

Per eliminare equivoci

[illegible]

Chiusura del Maggio musicale a San Giusto

L'ultima esecuzione mariana a S. Giusto non ebbe luogo domenica scorsa, causa la cresima, che in quel giorno veniva amministrata nella Basilica. Per cui la chiusura del Maggio musicale avrà luogo domani durante la Messa di mezzodì, col programma seguente: 1) Schubert: «Pax vobiscum» (canto). 2) Cesare Nordio: «Meditazione» (organo). 3) C. Saint-Saëns: «O salutaris» (canto). 4) Antonio Bruckner: «Ave Maria» (canto). I brani per canto verranno eseguiti dalla signora Bruna Stoelker. All'organo siederà il prof. Eusebio Curelli.

Concerto studentesco al Liceo «Dante Alighieri»

Stasera, alle 21, nell'aula del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita, si svolgerà un concerto di musica varia, tenuto da un gruppo di studenti del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan». La prima parte del programma comprende musiche sinfoniche di Verdi, Schubert, Gounod, Puccini e Ravel, la seconda parte comprende musica sincopata eseguita dall'orchestrina studentesca Vatta. Suoneranno: il violinista Rismondo Bruna e al pianoforte il prof. Nino Verchi il quale accompagnerà al piano le signorine Rina Gasparini e Renza Petronio. Nella seconda parte della musica da ballo i «refrain» saranno cantati dal trio Vatta, Gaiolo, Radetti, assieme alla signorina Esperia Trampus. I biglietti sono in vendita la sera del concerto all'entrata.

La stazione dell'elettrovia a Villa Opicina entra in funzione

La nuova stazione della elettrovia a Villa Opicina, della quale abbiamo dato una fotografia durante l'ultimo periodo di lavori, sta per entrare in funzione. Già ieri, mentre ancora erano chiusi i locali interni per la pulitura e gli ultimi completamenti, le partenze e gli arrivi delle vetture si facevano sulla rinnovata piattaforma, ed era aperta al pubblico l'ampia e bella scalea di pietra per la quale si accede ora al recinto sopraelevato della stazione. Tutto l'edificio ha assunto un aspetto più vivace per la felice coloritura dei serramenti; e la nuova sala d'aspetto per i passeggeri, lunga più di due volte la precedente e sotto ogni riguardo comoda e decorosa, fu ieri, attraverso le finestre, ammirata da tutti. Mancano ancora al pieno compimento dell'opera l'armonizzazione del colore della rimessa e qualche piccolo lavoro accessorio; ma la parte importante dell'opera (ossia la nuova stazione tutta di pietra del Carso e la bella sistemazione della piattaforma dei binari), è ormai egregiamente condotta a fine. Ora si riprenderanno certamente, da parte del Comune, anche i lavori di riattamento della strada nella parte centrale della borgata, interrotti di necessità mentre si procedeva all'opera edilizia della stazione. Difatti, già ieri si sono veduti operai stradali al lavoro.

TEATRI E CONCERTI

Il cartellone della stagione lirica all'Arena di Pola

Abbiamo da Pola:

Come già annunciammo, la stagione lirica dell'Arena si svolgerà dall'8 al 18 luglio, comprendendo le opere «Aida» e «Bohème».

Per l'«Aida» sono stati scritturati: Anny Helm-Sbisà (Aida), Pina Ulisse (Amneris), Francesco Merli (Radames), Giovanni Inghilleri (Amonasro), Antonio Righetti (Ramfis), Italo Taio (Il Re), Nello Palai (Un messaggero); per la «Bohème»: [illegible]

Il concerto al "Quis,,

[illegible]

Terzo saggio annuale all'Ateneo

[illegible]

Concerto del pianista Guido Rotter

[illegible]

Prime cinematografiche

"Ali nella bufera,,

Il film non manca davvero di situazioni illogiche, ma siccome i due protagonisti le infilano una dopo l'altra con simpatica baldanza giovanile, alla fine vien fatto d'esclamare: — Però, come riescono simpatici quei pazzerelloni!

I quali pazzerelloni sono un tenente d'aviazione e una signorina di buona famiglia. S'incontrano, si guardano, s'innamorano, e il giorno dopo si sposano. Naturalmente, quando sono marito e moglie e do- [illegible]

Saggio musicale all'Istituto Musicale Giuliano

[illegible]

Terzo saggio musicale al Dopolavoro R. A. S.

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

Anche il canarino!...

[illegible]

La Pesca per i rifugi alpini inaugurata al C.A.I.

[illegible]

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Juventus vorrebbe Colaussi e la Triestina l'ala livornese Neri

La borsa calcistica funziona a tutto spiano e molto spesso il telefono e l'ufficio telegrammi sono occupati per la segreteria della Triestina, che deve rispondere a numerose offerte.

Monti non risponde

Abbiamo già detto che fra i rosso-alabardati più richiesti si annoverano Pasinati, Chizzo, Trevisan, Valcareggi. Ma forse le richieste più insistenti riguardano Colaussi, all'accaparramento del quale la Juventus dimostra un interesse particolare. Tuttavia, a quanto sembra, le offerte si mantengono notevolmente al di sotto della cifra che la Triestina si sarebbe proposta di realizzare. Una interruzione definitiva delle trattative anzi è tutt'altro che improbabile, la Triestina non essendo disposta a cedere il suo asso se non a condizioni eccezionalmente favorevoli. Risulta però che, proprio ieri una nuova società, fra le più ricche, sia entrata in lizza e abbia già superato la somma offerta dalla Juventus.

Se le informazioni sono esatte, l'attività della Triestina non è soltanto di carattere, diremo così, passivo, poichè la nostra Società avrebbe avanzato proposte al Livorno per l'ingaggio dell'ala Neri, che però interessa pure altri grandi sodalizi. Inoltre sarebbe partita una sollecitatoria invitante Monti a dare una risposta conclusiva alla nota proposta per il posto di allenatore. Già abbiamo a suo tempo riferito, che la Triestina aveva rivolto un circostanziato invito al centro sostegno della Juventus, cui erano state offerte condizioni eccellenti (si parla di 4000 lire mensili, oltre ai premi di partita) e com'è noto, Monti s'è riservato di rispondere avendo ricevuto uguali offerte dall'Ambrosiana e dalla stessa Juventus, la quale ha intenzione di sciogliere il contratto con Rosetta. La risposta di Monti sarebbe quindi imminente.

Altri trasferimenti

[illegible]

... ti nelle proprie file, sta offrendo Borsetti, Mascheroni, Bonomi e qualche altro elemento, mentre la Lazio è in trattative col Torino dal quale vorrebbe Olivieri (la cosa sembra certa) e Brunella, che è richiesto pure dal Milano.

Il Torino sostituirebbe Olivieri col genoano Agostini, lascierebbe libero Neri e riavrebbe Ellena, al quale non si confà il... clima di Milano.

Al Genova sono stati richiesti in questi giorni, da parte di alcune società, Morselli, Tori, Di Piazza, Cattaneo, Bigogno e qualche altro, mentre la società dal canto suo lavora attivamente per assicurarsi la «firma» di qualche grosso nome del calcio nazionale.

Sulle intenzioni della Liguria non si hanno invece notizie. Gabardo ha lasciato l'Italia, a bordo dell'«Augustus», diretto in Brasile. Gabardo ha promesso ai dirigenti rosso-neri di far ritorno a Genova entro agosto per disputare il campionato 1939-40.

Gli azzurri a Belgrado cordialmente accolti

BELGRADO, 2

E' giunta alle 7 di stamane la squadra nazionale italiana di calcio, che si incontrerà domenica jugoslava.

I dirigenti dello sport jugoslavo hanno fatto agli atleti ed ai dirigenti che li accompagnano calorose accoglienze. Una folla di sportivi era all'arrivo del treno e numerosi curiosi stazionano davanti all'albergo dove alloggiano gli azzurri. I giocatori italiani hanno preso nel pomeriggio conoscenza del terreno, ma a causa della pioggia insistente hanno rinunciato all'alenamento che era previsto nel programma. Nel tardo pomeriggio, guidati dai delegati della Federazione, i giocatori si sono recati sul monte Avala a deporre una corona d'alloro dai colori italiani sulla tomba del Milite Ignoto.

L'attesa per la partita è vivissima. Tutti i giornali recano articoli di benvenuto per gli ospiti. Il maltempo ha fatto rinviare a domani gli incontri di tennis che erano stati annunciati tra giocatrici italiane e jugoslave.

L'elogio di S. E. Starace a ciclisti vittoriosi all'estero

ROMA, 2

[illegible]

Il tennista Romanoni riammesso nei ranghi

ROMA, 2

[illegible]

Torneo primaverile di tennis

[illegible]

La leva popolare di tennis s'inizia oggi

[illegible]

L'odierno incontro atletico allo Stadio del Littorio

[illegible]

I Littoriali femminili

Affermazioni delle nuotatrici del "Guf,, Trieste

MILANO, 2

I Littoriali femminili dello sport sono proseguiti oggi, nella consueta atmosfera di alto interesse agonistico. Il nuoto si è aggiunto agli altri sport in calendario con le eliminatorie dei cento metri stile libero, cento metri sul dorso e a rana e con la staffetta.

Il torneo tennistico, tanto nel singolo che nel doppio, è giunto invece alle sue battute finali. Domani infatti si disputano le ultime partite. D'altra parte sono proseguite le gare per il torneo di palla al cesto. La squadra triestina quest'oggi ha battuto nel secondo girone quella di Torino per 20 a 18, primo tempo 6 a 10.

Diamo i principali risultati delle gare nelle quali le atlete triestine hanno avuto modo di eccellere: Nuoto: eliminatorie metri 100, stile libero: prima eliminatoria: 1) Locar di Trieste in 1'17"2/10; quarta eliminatoria: 1) Pistoesi di Trieste in 1'32"8/10. Staffetta stile libero 3×100: prima eliminatoria: 1) Milano in 5'58"8/10; 2) «Guf» di Trieste.

Dopo le gare odierne di nuoto, le seguenti squadre sono ammesse alle finali per la staffetta rispettivamente mista e stile libero: Napoli, Venezia, Milano, Genova, Roma, Torino e Ferrara, e Genova, Napoli, Milano, Trieste, Torino, Venezia e Bologna.

Brillante esito della gara del Circolo Ippico Triestino

Nel Maneggio di via Rossetti, ha avuto luogo iersera, presente un folto, elegante pubblico, la gara ippica mensile di salto fra i soci del Circolo Triestino, che costituisce una simpatica abitudine del sodalizio. Dopo la prova eliminatoria, tre concorrenti si classificavano a pari merito con percorso netto e dopo spareggio si stabiliva la seguente graduatoria: 1) Livio Lorenzon su «Michelangelo» con due pen. 2) Giulio Tagliaferro su «Doge» con 4 pen. 3) baronessina Nora Economo su «Eolo» con 8 pen. Seguiva la premiazione degli applauditi vincitori che ricevevano la coccarda. La giuria era composta dal presidente del C.I.T. bar. Leo Economo, dal cav. Novi Ussai e dal ten. Roitl.

Le due partite di hockey

Il campionato nazionale di hockey presenta nella nostra città due incontri, dei quali uno si svolgerà questa sera alle 21 sul campo di viale Regina Elena e l'altro domani alle 18 su quello di Barcola (di fronte al bagno Excelsior). Il «quintetto» della Lazio sarà protagonista di ambedue gli incontri. Questa sera sarà il Ferroviario ad incontrare i baldi rotellisti dell'Urbe e domani essi si misureranno con i campioni d'Italia del Pubblico Impiego. Ambedue le manifestazioni saranno precedute da incontri fra squadre minori, da esibizioni di pattinaggio artistico e da una gimcana umoristica.

Domani regate a Barcola

Domani a Barcola, con la partecipazione di 17 armi, di 7 società giuliane, avrà luogo l'annunciata regata a remi indetta dal Comitato zonale della Federazione. La prima gara avrà inizio alle ore 8. La riunione sarà esaurita durante la mattina.

Scontro automobilistico a Barcola

Due feriti

In seguito a cause che non si possono ancora precisare, ma a quanto pare accertato per non investire una macchina che avanzava in senso inverso, un'automobile privata, la quale proveniva da Grignano, ieri sera, verso le 20.45, è andata a cozzare contro un'altra vettura che sostava davanti al ristorante Riviera di Barcola. Nell'urto violentissimo, tutte e due le macchine sono rimaste danneggiate. Sulla macchina investitrice si trovavano il commerciante Giuseppe Notarangelo, abitante in via del Coroneo n. 17, e la signora Lucia Rode-Pizzarello, abitante in via Felice Venezian n. 2. Sulla macchina che sostava davanti al predetto ristorante, non c'era invece fortunatamente nessuno.

Nel disgraziatissimo incidente il Notarangelo ha riportato una vasta ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra e commozione cerebrale, mentre la signora Rode-Pizzarello ha riportato una forte contusione all'occipite e lesioni agli zigomi. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Croce Rossa, tutti e due i feriti sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena e di là in un Sanatorio. Le condizioni del signor Notarangelo sono meno gravi di quel ch'erano sembrate al primo momento, quanto alla signora, è stata giudicata guaribile in due settimane.

Dopo i necessari rilievi assunti sul posto dai carabinieri di Barcola, le due automobili sono state più tardi rimorchiate in un'autorimessa.

La sparizione di un portafoglio con 10.000 lire ma... in cambiali

Domenica scorsa con la propria automobile il commerciante Antonio Semeraro, si recava a Monfalcone a far visita ad un fratello, rimanendovi per tutta la giornata.

Ritornato verso sera a Trieste, il Semeraro si accorgeva di avere smarrito il portafoglio che teneva nella tasca posteriore dei calzoni e che conteneva 700 lire in contanti e 10.000 lire in cambiali. In Questura, il Semeraro ha denunciato l'avvenuta sparizione del portofoglio. Al rinvenitore che gli restituirà il portafoglio, il Semeraro lo compenserà con 700 lire.

Tentano il contrabbando naufragano e vengono salvati dalla Guardia di Finanza

Antonio Suez, Mario Milich ed Eugenio Poretti, sono tre incorreggibili contrabbandieri i quali, benchè più volte sorpresi in flagrante, non si decidono a smetterla una buona volta di scherzare con la... legge e le sue sanzioni.

Giorni fa, i tre amici, noleggiata una barca, la dipinsero a nuovo, poscia, alzate le vele e approfittando del vento che soffiava gagliardo, uscirono dal porto, spingendosi in alto mare. Dove andavano i tre messeri? Agli amici avevano detto che volevano prendersi il gusto di una croceretta fino a Zara.

— No gavemo bori per viagiar co' la «Saturnia»; ne basta la nostra «Violetta...»

Effettivamente i tre argonauti erano diretti a Zara, ma non già per scopi turistici, bensì per fare incetta di tabacco per introdurlo di contrabbando nella nostra città. Infatti, dopo alcuni giorni di navigazione, la «Violetta» raggiunge il porto di Zara dove i tre si affrettarono a caricare oltre cento chilogrammi di tabacco. Poscia, col vento in poppa, ripresero il largo.

In alto mare però, per eludere eventuali investigazioni delle guardie di finanza ed anche per far perdere le loro traccie, ridipinsero con altri colori la barca, cambiando numero e nome. Da «Violetta» la imbarcazione assunse un nome più prosaico «Pierina». Con queste smascherature i tre erano certi di farla in barba alle guardie della finanza. Senonchè, il diavolo volle metterci la coda. Una violenta burrasca li sorprese in alto mare. La barca sballottata dalle onde, correva pericolo di naufragare. Rizzate le vele, il vento che soffiava fortissimo e gli alti marosi che sconvolgevano il mare, presa la barca in mezzo, la buttarono contro gli scogli dell'isola degli Asinelli, nei pressi di Lussino e propriamente in località S. Pietro dei Nembi. Ma a dare soccorso ai naufraghi sfiniti per la lunga lotta sostenuta contro gli elementi, furono, neanche a farlo apposta, proprio le guardie della finanza, le quali tirata in secco la barca e rovistatala ben bene, scoprirono dei doppi fondi dentro i quali rinvenivano il tabacco.

Ora i tre contrabbandieri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Un cassetto invitante e un giovane che si lascia tentare

Il 30 aprile scorso, il signor Paolo Liebmann, abitante in via Tiziano Vecellio 9, procuratore ed amministratore di una ditta cittadina, dopo aver effettuato vari pagamenti in città, depositava in un cassetto di casa sua ventisette biglietti da mille e due da cinquecento, con l'intenzione di riportarli il giorno seguente in una banca della città.

Proprio in quei giorni frequentava la casa del Liebmann un giovanotto ventiduenne, Guerrino Cesini, nato a Trieste, marittimo, il quale abitava con la madre nella stessa casa ed era un vecchio ed amato conoscente della famiglia Liebmann. Il Cesini, in servizio di leva presso il Comando della R. Marina di Brindisi, usufruiva di una licenza di dieci giorni e consumava i pasti — grazie alla cordialità ed alla gentilezza dei Liebmann — in casa di essi. Non si sa come, il Cesini, mentre si trovava con la figlia del Liebmann — nel pomeriggio dello stesso giorno — le chiese le chiavi del cassetto per pigliare un foglio di carta da lettera e s'intuisce che in quell'occasione egli si sia impadronito anche di tutto il denaro. Infatti, dopo pochi minuti il Cesini — che vestiva in borghese e portava in tasca il foglio di licenza — s'allontanava con un pretesto senza dar più notizie di sè.

Si è saputo più tardi ch'egli, recatosi all'autorimessa «Napoli», aveva pagato 500 lire per avere una macchina ed un autista che lo conducessero a Venezia e che, quivi giunto, aveva ordinato all'autista di attenderlo per due giorni. Invece, dopo aver perduto del denaro alla casa di giuoco, il Cesini partiva per Bologna, dove, al «Danieli» spendeva molto denaro in una nottata. Il giorno seguente, dopo aver pagato 1200 lire, egli riusciva a farsi portare con una macchina sino a Genova, dove, purtroppo, il sogno di ricchezza ch'egli stava vivendo da alcuni giorni svaniva improvvisamente. Nel ristorante «Esperia» di Genova, — la notte del 2 maggio — egli spendeva in poche ore oltre mille lire ed un tale fatto — trattandosi anche di un giovanotto che non dava a vedere di poter possedere tanto denaro — colpiva l'attenzione di alcuni funzionari colà di servizio, i quali lo invitavano a seguirli in Questura. Colà venne perquisito e trovato in possesso di 13.956.55 lire, di un cronometro di oro da polso e di un altro cronometro in acciaio cromato, oltre al foglio di licenza. Interrogato, dichiarò di essere partito il 30 aprile da Trieste con 17 mila lire. Diecimila gli erano state consegnate dallo zio Paolo Liebmann per portarle a Bologna al signor Ernesto Santieri e le altre settemila erano il frutto dei suoi risparmi, ch'egli aveva prelevato da un piccolo forziere della sua abitazione di via Tiziano Vecellio 9 e che gli servivano per trascorrere con... comodità il rimanente del servizio militare. Dei cronometri, uno lo possedeva già da tanto tempo e l'altro lo aveva acquistato il giorno prima a Genova.

Il Cesini — trattandosi di persona in servizio militare — veniva subito rinviato a Brindisi, dove egli si trova tuttora, punito di prigione di rigore, perchè trovato fuori sede in abiti borghesi.

Ieri, dopo lunghe peripezie, il Liebmann è ritornato in possesso delle 13.956.55 lire

20.000 lire carpite a un agricoltore di Sesana

Come abbiamo riferito ampiamente nelle *Ultime Notizie* di ieri, i carabinieri sono riusciti a sventare a metà un'audace truffa ideata da due scaltri avventurieri in danno del possidente Giovanni Stemberger, abitante a San Giacomo in Colle. L'altro ieri verso le ore 14, lo Stemberger riceveva la visita dei due bricconi i quali, camuffati da guardie di finanza, si facevano consegnare 20.000 lire in contanti più 10.000 lire in cambiali. Senonchè lo Stemberger messo in sospetto, riusciva a sventare in parte l'azione criminosa dei due, avvertendo i carabinieri i quali inseguiti i mariuoli riuscivano ad arrestarne uno, tale Bruno Mazzeni al quale vennero sequestrate 14.116 lire.

Un vaso di fiori sulla testa

Ieri mattina, mentre passava per la via Cadorna, il bracciante Francesco Novach, di 43 anni, abitante in via G. Marconi n. 11, fu investito da un vaso di fiori che, cadendo da una delle finestre del terzo piano dello stabile n. 12, gli produsse una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo. Stordito dal colpo, il pover'uomo si accasciò a terra, di modo che si dovette chiamare sul posto la Guardia Medica per farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena.

I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di tre settimane.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 1 alle ore 19 del giorno 2 corr.:

Prico Nerina, di 16 anni, casalinga, abitante in via Corridoni 6: colta da improvviso malore in via Carducci (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Venezian Maria, di 66 anni, casalinga, abitante in via Giustinelli 5: colta da improvviso malore in piazza Unità (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Guerivaz Maria, di 45 anni, casalinga, abitante in via del Cisternone 17: ferita di punta all'avambraccio destro, riportata accidentalmente in casa; Ferrari Linda, di 36 anni, casalinga, abitante in via Tiepolo 6: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); N. N., uomo di 50 anni: contusioni escoriate multiple alla regione frontale, riportate cadendo in preda a malore improvviso (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Gambar Francesco, di 63 anni, abitante in via Montecchi 15: ferita lacera al vertice del capo, riportata accidentalmente cadendo in via Maiolica; Fratabocchi Rinaldo, di 68 anni, portinaio, abitante in via F. Corridoni 9: malore improvviso (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Massi Stefano, di 2 anni, abitante in via Marconi 12: contusione al naso con epistassi, rportata accidentalmente cadendo in casa; Donaggio Ezio, di 5 anni, abitante in via Pescheria 6: ferita lacero-contusa alla palma della mano destra, riportata accidentalmente cadendo in androna Gusion; Palero Giovanni, di 10 anni, scolaro, abitante in corso Garibaldi 9: ferita lacero-contusa al palmo della mano destra riportata accidentalmente cadendo in casa.

Tiro a segno. Per lavori in corso il poligono di tiro di Villa Opicina rimane chiuso fino a nuova comunicazione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La scomparsa di una giovane

La casalinga Ginevra Tarzulla, abitante in via Battaglia 8, ha denunciato presso la Questura la scomparsa di sua figlia Giovannina di 22 anni.

Denunciando la scomparsa della giovane, la Tarzulla ha raccontato che, essendo la Giovannina rincasata un po' tardi la notte del 30 maggio, essa si era presa dalla madre una solenne lavata di capo. Sembra che la giovane se la sia presa a male perchè giovedì dalle ore 14, essa non si fece più vedere in casa.

Una conoscente l'ha vista ieri, in via S. Francesco, dove sembra sia alloggiata presso una famiglia conoscente.

I ladri in una casa di Corgnale

Un colpo ladresco è stato effettuato domenica sera verso le 22.30 a Corgnale, nella casa colonica di Giuseppe Fonda, contrassegnata dal n. 67. Il Fonda, che in quell'ora si trovava assieme alla figlia nella trattoria Muha, della quale è gestore, aveva chiuso la porta a chiave, poichè nessun'altra persona abita in quella casa. I ladri hanno forzato la serratura e, penetrati nell'interno, hanno fatto bottino di un orologio d'oro da uomo e d'uno d'argento pure da uomo, di una borsetta da donna e di 150 lire in denaro, causando un danno complessivo di circa seicento lire. Quindi si allontanavano senz'esser visti. Le indagini, iniziate subito dopo il fatto dai carabinieri di Corgnale, proseguono attivamente.

Furto di galline. Nella notte fra il 26 e 27 dello scorso mese, ignoti ladri sono penetrati nel giardino della villa sita in via Bonomo N. 7, di proprietà della signora Adele Ermesi, asportando dal pollaio quattro galline. Il furto è stato denunciato presso la Questura.

RADIO

Programmi del 3 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11: Programma speciale per il Giugno radiofonico. Canzoni e melodie dell'Ottocento. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi. — 13.15: «Andiamo al caffè», musiche e scene di ambiente, fantasia di M. Marchesi, adattamenti musicali del m.o Luigi Malatesta. — 13.40: Dischi. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Cruciverba Balillesco (Ondina). — 17.15: Dischi Cetra Parlophon. — 18.10: E. R. R.: Trasmissione per gli agricoltori. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.25: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Poliuto», tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Frate Mare», leggenda drammatica in quattro tempi di Ferruccio Cerio, commenti musicali e corali di Ettore Montanaro, orchestra e coro diretti dal m.o Tito Petralia. — 22.35: Concerto del pianista Wolfango Brugger. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma speciale per il giugno radiofonico: Quartetto cantastorie. — 19: musica varia. — 19.30: Musica da camera, mezzosoprano Nanni Annibali. — 20.30: Dischi di complessi caratteristici. — 21: Canzoni e ritmi, Quintetto Jazz con il concorso di Luisa Menieri e Vittorio Angeloni. — 21.30: Musiche giocose dirette dal m.o Gioachino Angelo. — 22.15 Musica da ballo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il P. M. chiede 18 anni per l'omicida di via Carducci

(Corte d'Assise) E' continuato, ieri, il processo per l'omicidio di via Carducci. Gran folla era convenuta all'udienza, per seguire le ultime battute del grave processo.

La prima parte dell'udienza antimeridiana è stata assorbita dall'escussione degli ultimi testi. Particolarmente interessante è stata la deposizione fatta da un autista, Sandro Picotti, il quale ha raccontato che la mattina del fatto, un signore e una signorina, noleggiato il suo taxi, si erano fatti condurre in via Carducci davanti al portone dello stabile n. 10. Colà il signore, lasciata la compagna nell'auto, era entrato in casa. Una decina di minuti dopo si udì la sirena della Guardia medica il cui ululato si faceva sempre più distinto e vicino. — L'autoambulanza — continua il teste — si fermò proprio accanto alla mia vettura. Vidi il medico e gli infermieri inoltrarsi nel portone ed uscirne poco dopo con un ferito che, con mia grande sorpresa, riconobbi essere il signore che aveva noleggiato l'auto. Subito mi sentii chiamare: era la signorina rimasta nella vettura che mi ordinava di trasportarla in via Mazzini 11.

Nelle persone descritte dal teste non c'è alcuni difficoltà a riconoscere il Moro e la Depieris.

Infatti la Depieris, richiamata alla pedana, conferma talel circostanza.

— Fu il Moro a voler recarsi in via Carducci, in casa dell'Assereto. Io cercai di dissuaderlo, ma egli insistette dicendo che voleva avere subito una spiegazione dall'Assereto.

La donna, a domanda del Presidente, dichiara che quando si recò dal dott. Nordio, si fece accompagnare dall'imputato.

Viene interrogato quindi il dott. Buchberger, che si trovava in servizio nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena, quando vennero trasportati il Moro e l'Assereto. Il medico ricorda di avere chiesto ai due giovani le cause del loro ferimento e tanto l'uno quanto l'altro gli risposero vagamente, trattarsi di colluttazione.

Il dott. Farnesi, citato come teste, riferisce brevemente su certe pratiche legali svolte per sistemare finanziariamente la vertenza sorta tra la Depieris e l'Assereto. Il teste soggiunge di non avere seguito oltre il corso delle pratiche per essersi recato volontario in Spagna.

A questo punto il P. M. propone di fare un sopraluogo nell'abitazione di via Carducci, allo scopo di avere un'idea esatta dell'ambiente nel quale si svolse la cruenta lotta tra l'imputato ed il Moro. La difesa si rimette alla Corte, la quale, previa ordinanza, respinge la proposta. Si leggono allora delle lettere, dimesse dalla difesa, che certo Sabidussi scrisse alla Depieris. Sono lettere d'amore, ardenti e saporose scritte tra il 1937 e 1938. La difesa, con l'esibizione di tale epistolario amoroso si ripromette di lumeggiare, sotto una luce ben simpatica, la figura morale della Depieris.

Il Presidente, un po' sorpreso, domanda per quale misterioso arcano lettere così compromettenti per una donna siano cadute in mano della difesa.

E' la stessa Depieris a dare una spiegazione abbastanza eloquente:

— Sono stata io a consegnarle all'Assereto perchè le distruggesse; egli invece preferì nasconderle.

Chiusa l'escussione delle prove, prende la parola il P. M. cav. uff. Paolucci, il quale, dopo avere tratteggiato le diverse figure dei protagonisti del fatto, conclude col qualificare l'Assereto un violento e il Moro una persona che, almeno in questo episodio, rifulge per le sue qualità morali. Egli, infatti, s'era preoccupato soltanto di fare ottenere alla Depieris, che stava per diventare madre, un sussidio da colui che l'aveva abbandonata. Il P. M. descritto poi l'episodio conclusivo, ritiene trattarsi di omicidio volontario, poichè chi spara tre colpi di rivoltella dà la prova precisa della sua volontà omicida. Secondo il P. M. una sola diminuente è possibile concedere; quella della provocazione soggettiva. Pertanto conclude col chiedere una pena, secondo lui, mite, di diciotto anni di reclusione e di mille lire di multa per la contravvenzione dell'arma.

Dopo il P. M. prendono la parola i difensori: prima l'avv. Moro, poi l'avv. Poillucci. I difensori, con valide argomentazioni, confutano la requisitoria del P. M. nell'intento di dimostrare come l'Assereto fosse caduto nella triste situazione di scendere a contatto con un uomo che desiderava evitare per le diverse posizioni morali e sociali. Attraverso una acuta e rapida analisi dei fatti che precedettero la tragedia ed attraverso la ricostruzione del triste episodio finale i difensori vogliono dimostrare come l'Assereto si fosse trovato nella disperata condizione di voler assolutamente evitare l'intromissione del Moro nei suoi rapporti con la Depieris. Nel giorno fatale l'Assereto non fece altro che diffidare il Moro ad uscire e fu solo per l'ostinata resistenza del Moro che l'Assereto impugnò la rivoltella, ma non con l'intenzione omicida, ma soltanto con la volontà di intimorire. Se per l'ostinata resistenza del Moro, per la successiva colluttazione, furono sparati, inconsciamente, alcuni colpi, l'Assereto non può rispondere di omicidio perchè mancava in lui la volontà di uccidere.

L'udienza viene quindi sospesa per essere ripresa stamane, alle 9, con le repliche del P. M. e dei difensori.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avvocati Moro e Poillucci; cancelliere dott. Farina.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 3 giugno XVII:

Turno generale: Marinai: 636, 637, 640, 642, 644; giovani coperta I: 260, 261, 263, 264, 268; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 730, 670, 731, 732, 734; carbonai: 294, 297, 300, 303, 305; camerieri II classe: 339, 318, 343, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 356, 357, 358, 359, 360; giovani coperta I: 132, 133, 134, 135, 136; giovani coperta II: 64, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 110, 111, 113, 114, 115; fuochisti nafta: 298, 302, 303, 304, 305; fuochisti carbone: 193, 194, 195, 197, 198; carbonai: 178, 189, 190, 191, 192; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 194, 195, 198, 199, 200; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 103, 98, 105, 106, 107; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 229, 291, 292, 293, 294; giovani cop. I: 105, 106, 109, 110, 111; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 238, 231, 241, 232; ingrassatori: 29, 30, 31, 32, 33; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 253, 258, 262, 265, 274; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 103, 105; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 277; carbonai: 88, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

G. V. Se non avete che vent'anni, potete sperare di crescere ancora. Ad ogni modo vi sono dei metodi di ginnastica che servono all'uopo.

Catarinella. Affinchè, stirando, la stoffa non diventi lucida interponete fra la stoffa e il ferro da stiro una pezzuola umida.

Il giardiniere. Le piante di Cactus, in generale, vanno tenute in luogo caldo, perchè il loro paese di origine è caldo. Quasi tutte, ad eccezione di qualche varietà, possono essere esposte al sole. Bisogna però cominciare ad esporle quando sono piccole per abituarle man mano ai forti raggi. D'estate occorre bagnarle ogni secondo giorno; d'inverno due volte alla settimana e non eccessivamente, perchè d'inverno gran parte dei Cactus si trovano in riposo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Cecilio, Lucilliano, Lorenzino.

DECESSI (2 giugno 1939-XVII): Del Gos Antonio, a. 40; Crismancic Andrea, a. 20; Cortigiano Isabella, m. 4; Carli Giovanna, in Carli, a. 32; Crali Sergio, a. 1; Serazin Antonio, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stalio Giovanni, impiegato con Linardi Savoia, impiegata; Miurin dott. Luciano, impiegato con Riosa Teresa, casalinga; Malaguti Bruno, impiegato con Bennesch Marcella, impiegata; Berna Michele, impiegato con Berna Carolina, casalinga; Baldini Arturo, commerciante con Baldini Edmea, casalinga; Ienco Mario, autista con Degrassi Ada, casalinga; Affatati Tullio, assicuratore con Degrassi Dorotea, casalinga; Parenzan Odorico, albergatore con Iüttner Norberta, albergatrice; Niccoli Giuseppe, marittimo con Lovrancina Anna, casalinga; Damiani Luciano, commerciante con Cereser Letizia, impiegata; Cerkvenik Pietro, carrettiere con Jercog Maria, casalinga; Zorzenon Salvatore, meccanico con Snidercig Maria, casalinga; Miccù Arturo, cameriere con Perissinotto Regina, casalinga; Zumin Giovanni, meccanico con Bedalo Giovanna, casalinga; Rugo Vittorio, commesso con Andrineg Maria, casalinga; Roberti Milan, ferroviere con Merzek Celestina, sarta; Beari Carlo, cuoco marittimo con Galoppin Lucia, casalinga; Giogetti Ferdinando, impiegato con Vizzi Libera, casalinga; Giasche Gastone, elettricista con Demarchi Liliana, casalinga; Subelli Primo, bracciante con Segnani Nerina, sarta; Tasso Giorgio, impiegato chimico con Pappalepore Francesca, impiegata; Gregorutti Oliviero, impiegato con Crasso Anna, casalinga; Taccon Gelindo, industriale con Zgonik Raffaela, casalinga; Redolfi Vittorio, carpentiere con Franzutti Natalia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	1	2
Rendita 5%	92.20	92.20
Rendita 3½%	72.15	72.15
Redimibile 3½%	68.—	68.25
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.25	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	446.—	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	450.—	450.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	423.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.50	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3300.—	3305.—
Assicuratrice Italiana	447.50	448.—
Infortuni	1500.—	1505.—
Riun. Adriatica ser. A	1497.50	1497.50
Riun. Adriatica ser. B	1400.—	1400.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	864.—	868.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	220.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	95.—	95.—
Istriana Cementi	124.—	124.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	221.—	226.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 438.25; Amsterdam 1017.85.

Mercato sostenuto tanto per i valori di Stato quanto per gli assicurativi che possono registrare ulteriori miglioríe. In progresso pure Ferrovie Meridionali e Terni in consonanza con la buona tendenza delle borse consorelle. Transazioni in Rendita 5%, Generali, Assicuratrice, Olcese, Viscosa, Breda, Sade e Cascami.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio); 11 (tocc. Ospizio), 12.5 (dir.), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 bis (diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15 (ev.), 19.30 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 (Isolana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.,** *Trieste*).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA con buoni attestati offresi per tutto fare. Via Carpison 9, terzo. 38171 A

CUOCO capacissimo offresi, anche trattorie. Lazzaretto Vecchio 22, primo, Pucci. 69018 A

DOMESTICA media età capacissima, con lunghissimi attestati, offresi. Portinaia via Ruggero Manna 14. 38202 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Molino a vento 41, secondo. 38183 A

DONNA civile conoscenza tedesco capace tutto fare, bene cucinare, paziente bambini, occuperebbesi anche stabile. Via di Scorcola 6, portineria. 38222 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio anche per uffici offresi. Via S. Anastasio 10, portinaio. 69017 A

PRESTASERVIZI media età capace offresi tutto giorno, S. Michele 43, calzolaio. 68998 A

PRESTASERVIZI onesta pratica solo mattina offresi. Via Vasari 14, latteria. 38193 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, piccola famiglia, offresi. Via Economo 16, portinaia. 69010 A

RAGAZZA capace, buone referenze, offresi tutto giorno oppure dalle 8 alle 14. Piazza della Borsa 2, presso Santoiemma. 20860 A

RAGAZZETTA friulana 15-enne offresi. Ginnastica 44, interno, porta 30. 20859 A

RAGAZZETTA friulana stabile offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 20851 A

37-ENNE distinta presenza, perfetta cuoca, altri lavori, offresi presso persona sola. Telefono 65-27. 20862 A

40-ENNE capacissima pulita, 20-enne tutto fare raccomandate offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 20886 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, domestica per Londra, cuoca per la Svizzera, paga 500, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 20852 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20878 B

CUOCA capace, giovane, buone referenze, disposta recarsi Svizzera cercasi. Presentarsi mattinata piazza Oberdan 5. 38185 B

DOMESTICA brava, capace cucina, buoni attestati, cercasi. Vicolo Scaglioni 269. 20850 B

PERSONA tutto fare capacissima cucina cercano coniugi. Commerciale 25, terzo. 38214 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 69050 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi attestati, presentarsi 8-12, 16-20. Sonnino 52, porta 8. 38179 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori ore da combinarsi cercasi. S. Michele 17, primo. 38170 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi, 70 mensili. Corradini, via S. Lazzaro 1. 69012 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno, cercasi. Largo Santorio 2, primo. 38198 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Latteria. San Vito 5. 38176 B

RAGAZZA aiuto trattoria cercasi. Via Rossetti 35. 38175 B

RAGAZZA tutto fare sappia cucinare. Dalle 9-12, via Polonio 5. 68996 B

RAGAZZA stabile giovane con attestati cercasi. Piccolomini 9, porta 5. 69048 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Piazza Garibaldi 11. 20855 B

RAGAZZA capacissima cucinare per coniugi, prestaservizi, cercasi. XX Settembre 12, pianoterra. 20849 B

RAGAZZA per trattoria cercasi, se è capace. Orologio 6, portinaio. 8867 B

RAGAZZETTA 16-enne stabile cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 69023 B

15-16-ENNE robusta piccola famiglia bambino. Udine 21, porta 19. 69038 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PARRUCCHIERA e lavorante barbiere capacissimi offronsi per stagione estiva. Cassetta 20893 C, Unione Pubblicità. 20893 C

AUTISTA meccanico patente secondo grado offresi. Cassetta 20841 C, Unione Pubblicità. 20841 C

CAPO operaio conoscenza disegno cerca posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 68957 C

COMMESSO alimentari, abile vetrinista conoscenza gastronomia, ottime referenze, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 20833 C, Unione Pubblicità. 20833 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 20776 C, Unione Pubblicità. 20776 C

CORRISPONDENTE dattilografo macchina propria, contabile, lavori ufficio, assume lavoro anche a domicilio. Offerte Cassetta 20702 C, Unione Pubblicità. 20702 C

DATTILOGRAFA contabile corrispondente pratica ufficio e vendita primarie referenze, offresi anche ore. Cassetta 20785 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati e massaggi. Indirizzo al Piccolo. 38219 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo) offresi infermiera. Piazza Venezian (Acquedotto) 6, mezzanino, sinistra. 12-19. 38013 C

MEZZA giornata od ore dispone dattilografo contabile esattore. Cassetta 20702 C, Unione Pubblicità. 20702 C

RAGAZZA cerca lavoro commessa, anni 16. Settefontane 75. 38197 C

SIGNORINA per cura vestiario riparare stirare offresi. Indirizzo Piccolo. 38163 C

15-ENNE offresi praticante ufficio dattilografia comptometer licenza commerciale. Offerte Cassetta 20832 C, Unione Pubblicità. 20832 C

30-ENNE affettuosa onesta tutto fare offresi a persona sola o piccola famiglia. Scrivere: Cassetta 20842 C, Unione Pubblicità. 20842 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rinnovansi da 4 giornata, rammagliatura calze 0.30. Impermeabili, calzature gomma. Riparazioni, Scalinata 3. 20869 CC

SARTA bambini, lavori semplici, giornata, miti pretese. Crispi 39, secondo, destra. 38182 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti mantelli tailleurs prezzi minimi. Ferriera 45 a, porta 9. 69008 CC

SARTA uomo risvolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12, secondo. 69044 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto «Venus» specialista in tinture, classiche, moderne, mascheramento capelli bianchi, tinte innocue, tecnica alta scuola, riceve Rossini 14. 20870 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO rammagliatrice calze cercasi prontamente. Largo Santorio 4, negozio mode. 20898 D

BARBIERE bravissimo cercasi. Via Settefontane 3, Salone Mongelli. 20867 D

COMMESSA cercasi da primaria tabaccheria. Offerte dettagliate: Cassetta 20839 D, Unione Pubblicità. 20839 D

FARMACISTA signorina, presenza, massimo 30-enne, indipendente, cerca stabilmente importante farmacia Milano, trattamento buon stipendio. Scrivere Cassetta 20826 D, Unione Pubblicità. 20826 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi prontamente. Androna del Torchio 8, pianoterra. 38225 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Neri 4. 38192 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Maiolica 15, secondo, destra. 69024 D

OPERAIE lavoro biancheria domicilio cercansi. Ananian 8, angolo Rossetti. 20875 D

RAGAZZO volonteroso praticante ramo commestibili cercasi. Via Solitario n. 2. 38207 D

RAGAZZO con libretto cercasi, anni 14-15. Via Canova 7, panetteria. 20856 D

SIGNORINA bella presenza, portamento signorile, indipendente, cerca professionista Milano mansioni cassiera importante azienda, governo casa, ottimo trattamento. Scrivere: Cassetta 20826 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

FORESTIERA cerca bellissima mobiliata, vista mare, uso bagno, presso distintissima, soggiorno lungo. Scrivere Cassetta 20779 E, Unione Pubblicità. 20779 E

MOBILIATA cerca ufficiale indipendente acqua corrente o bagno, prezzo modico. Scrivere: Forino, Salita Promontorio 11. 38201 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA centrale, conforto, una-due, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 20879 F

A. A. CAMERA eventuale salotto, bagno, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20863 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 20894 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata acqua corrente. Milano 7, quarto, destra. 20885 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, cucinetta separata, affittasi prontamente. Vasari 8, quarto, destra. 69049 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Piazza Impero 16, porta 13. 20857 F

A. CENTRALE volendo matrimoniale affittasi distinto. Slataper 10, primo, porta 6. 20871 F

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 69053 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata anche breve soggiorno. XX Settembre 9, terzo, sinistra. 20877 F

A. INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Palestrina 2, secondo, sinistra. 38187 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 69026 F

A. MOBILIATA tranquilla, vitto sano, presso distinta. Rossetti 51 A, porta 7. 69020 F

A. MOBILIATA vitto 1-2 persone affittasi. Geppa 15, primo. 38212 F

A. VUOTA, grande, comodo cucina, giardino, affittasi a distinti in villa, presso assenti tutto giorno. Informazioni: Bodigoi, Piccolomini 4, pianoterra. 38186 F

APPARTAMENTO mobiliato vicinanze Posta Centrale affittasi. Turci, Fabbri 4, primo. 20868 F

BELLA camera centralissima bagno telefono affittasi distinto. Imbriani 16, secondo. Ruffolo. 69015 F

CAMERA bellissima 1-2 letti affittasi anche giorni. Rittmeyer 13, porta 10. 38169 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 69040 F

CAMERA vuota affittasi soltanto donne. Via Fonderia 5, terzo, Alfredo. 69016 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 69019 F

CAMERA ingresso libero affittasi uso ufficio, telefono con cancelleria comune. Machiavelli 17, secondo. 69006 F

CAMERA mobiliata volendo vitto anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 38199 F

CAMERA vuota, bellissima, davanti, affittasi subito. Istituto 19, quarto, destra. 20897 F

CAMERINO con vitto prezzo modico affittasi. Valdirivo 8, quarto. 69055 F

CAMERINO affittasi persona seria. Via Luigi Ricci 3, pianoterra, destra. 20848 F

INGRESSO libero, elegante, affittasi distinto. Carducci 38, quarto, destra (piazza Impero). 38203 F

INGRESSO scale mobiliata grande soleggiata affittasi. Rapicio 6, primo, destra. 69007 F

MATRIMONIALE, piazzamezza, salotto, tutto elegantissimo, bagno, telefono, casa signorile, altra una persona, affittansi distintissimo. Via Giulia 17, porta 12. 69042 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi, vitto, persone distinte. Udine 2, porta 11. 38208 F

MATRIMONIALE stanzino cucina bellissimi, affittansi causa partenza. Ferriera 49, primo, destra. 20876 F

MOBILIATA affittasi con pensione, presso persona sola tedesca. Canova 17, porta 3. 20883 F

MOBILIATA bene affittasi 1-2 distinti. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 20880 F

MOBILIATA bellissima, bagno, entrata scale, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, terzo. 20873 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Teatro Rossetti. 38223 F

MOBILIATA bene soleggiata entrata sulle scale. Istituto 34, terzo, Franco. 69045 F

MOBILIATA affittasi. Via Galleria 5, primo. 69036 F

MOBILIATA bella soleggiata affittasi stabile. Parini 5, primo, porta 11. 69025 F

MOBILIATA ariosa affittasi anche breve soggiorno. Commerciale 14, porta 7. 69001 F

PIANOTERRA elegante affittasi stabile. Via Udine 31 (Stazione), porta 2. 20899 F

STANZA grande vuota affittasi a persona sola. Ginnastica 25, primo. 20881 F

STANZA due letti affittasi. Madonnina 8, primo, destra. 20861 F

STANZA soleggiata pulitissima grande, altra interna, acqua corrente, affittansi. Mazzini 12, primo. 20847 F

STANZA mobiliata, appartamento signorile, affittasi. Muda Vecchia 2, terzo, destra, dirimpetto nuovo Palazzo Genio Civile. 69014 F

STANZA mobiliata affittasi. Machiavelli 9, terzo, destra. 69011 F

STANZA moderna, centro, casa seria, affittasi, tutti conforti. Telef. 4757. 69004 F

STANZE vuote affittansi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 38177 F

STANZE due, eventualmente tre, indipendenti, centrali, primo piano, adatte ufficio, affittansi prontamente. Rivolgersi Cesare Battisti 24, portinaia. 38217 F

STANZETTA con vitto affittasi, dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 69057 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68804 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno installato, grande poggiuolo, terrazza, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto. Hermet 6. 20889 I

A. QUARTIERE bello 5 camere bagno cameretta cucina cantina caloriferi affittasi. Angolo Brunner-Crispi 42, primo piano. 38168 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 37754 I

APPARTAMENTI soleggiati 5 e 6 stanze in facciata rimessi nuovo termosifone bagno arredato affittansi. Madonna Mare 12, primo, sinistra. 69031 I

APPARTAMENTI affittansi 4 e 5 stan- [illegible]

QUARTIERI 4 stanze facciata, bagno, camerino, affittansi luglio. Ciamician 7, portinaia. 69032 I

UFFICIO soleggiato, 16 stanze, accessori, termosifone autonomo, affittasi, annue 12.750. Battisti 22, primo, telefonare 26238, orario 14-17. 68990 I

VILLA rimessa, principio pendice Scorcola carrozzabile, otto stanze, bagno arredato, calefazione, acqua calda, affittasi. Rivolgersi portiere Romagna 2. 38167 I

VILLA signorile, una sala, sei stanze, accessori, caloriferi, veranda, terrazze (ogni conforto) affittasi paraggi Rossetti. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 68995 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno possibilmente giardino piccola famiglia cercasi. Offerte Cassetta 20874 L, Unione Pubblicità. 20874 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, accessori, preferibile campagna, cercasi subito. Offerte portiere Coroneo 15. 68997 L

SPOSI cercano 3 camere oppure 2 camere camerino cucina 1.o luglio. Cassetta 20830 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI estivi e soprabiti bambina decenne, mantello signora, vendonsi. Torrebianca 21, porta 9. 38224 M

CANE da ferma spinone tedesco tre anni prova altro Dobberman esemplare vendonsi. Canile Zucco, Opicina. 69028 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Viale Regina Elena 7, Schabi, dalle 8. 69033 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Podestà, via Bernini n. 12. 38174 M

CARROZZELLA fonda sport molleggiata ottimo stato vendesi buon prezzo. Caprin 10, primo. 20884 M

CARROZZELLA sport 60, fonda 80, molleggiate, occasione vendonsi. Bosco 12, magazzino. 20895 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Risorta 13, secondo. 38213 M

CARROZZINE ogni tipo nuovo arrivo modelli moderni. Sanzin, Coroneo 3. 419 M

CARROZZINE sport nuovissime 90, fonda occasione 95. Tarabochia 6, mobili. 20657 M

ENCICLOPEDIA popolare Sonzogno 24 vollumi, con mobiletto, ottimo stato, lire 500. Via Piccardi 35, quinto, Ribezzi. 38216 M

FUCILE calibro 12 lire 400 vendesi. Zucco, via Molino vento 44, pianoterra. 69029 M

GIACCA orbace, cinturone, fez, nuovissimi, metà prezzo, suppellettili diverse vendonsi. Battisti 10, secondo. 68993 M

MACCHINA cucire usata buonissima, d'occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 38211 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 500 altra 350 occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 20846 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio, Natale, Battisti 12. 20864 M

MACCHINA cucire perfettissima seminuova vendesi causa partenza. Sonnino 6, portinaia. 20896 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra 130 sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 20895 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante seminuova vendesi occasionissima. Ponziana 2, Pesteli. 20891 M

PATTINI a rotelle vendonsi lire 80. Ginnastica 41. 20882 M

PISTOLA Browning calibro 765 vendesi. Marconi 26, terzo, porta 10. 38218 M

RADIO trionda recentissima, altra medie, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 20887 M

TAPPETO persiano macchina Singer vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 20872 M

VASCA bagno, lavandino, scala corda, pressa copialettere vendonsi. Udine 19. 20865 M

VESTITI due uomo fantasia sport occasione vendonsi. Caprin 10, primo. 20884 M

VESTITI uomo e giovanetto, divisa fascista, quadro, vendonsi. Ghega 9, terzo, porta 7. 38191 M

VESTITO uomo nuovo divisa ufficiale più calzoni lunghi vendonsi. Palestrina 10, terzo, Mainardis. 38209 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI e scaffali per panetteria cercansi. Tel. 23-04. 38180 N

CANE lupo cucciolo razza pura cercasi. Telefonare 6967. 38184 N

FUSTI d'olio e cotonieri vendonsi. Cassetta 20780 N, Unione Pubblicità. 20780 N

MACCHINA cucire usata comperasi se occasione. Dettagliate: Cassetta 20837 N, Unione Pubblicità. 20837 N

TAPPETI persiani fini bene conservati comperansi. Offerte Cassetta 20783 N, Unione Pubblicità. 20783 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE, cucina moderna, partendo, vendonsi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 38189 NN

A. A. SALE pranzo, letto, cucine, salotti, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 38001 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte economicissima mobili moderni bellissimi, garantiti. 37969 NN

A. MOBILI ex-Türk, Battisti 12: camere letto, pranzo, salotti, studi moderni, cucine finemente laccate, vendita eccezionale rinnovo inventario. 20681 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 20900 NN

ANTICAMERA lussuosa vetrina cristallo (medagliere) portadischi vendonsi. San Francesco 16, quarto. 69009 NN

APPROFITTATE! Partita matrimoniali vendesi qualunque prezzo anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 38194 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1950, salotti 580, materassi lana 130, esclusivamente Tarabochia 6. 20657 NN

CAMERA pranzo cucina vendonsi prontamente. Tiziano 2, primo, porta 11. 69027 NN

CREDENZA specchiera vendesi. Piazza Borsa 15, terzo, 15 sino 20. 38195 NN

CUCINA lussuosa marmi nuova 500, sedie cucina garanzia straoccasione vendonsi. Falegname, Tiziano 14. 69034 NN

CUCINA moderna unica occasione vendesi. Bosco 12, primo, porta 4. 69021 NN

CUCINA modernissima lavorazione accurata, vendesi. Facilitazioni. Conti 2, pittore. [illegible]

Ieri 2 giugno, serenamente chiudeva la buona esist[enza]

Sanson[e] Camp[o]

La famiglia ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani [...] 4 giugno, alle ore 10, partendo dall'abitazione [...] N. 18.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte [...] ro che presero [...] onorarono la m[emoria] [...]

Guido Angelon[i]

Ringraziano [...] partimento de[...] ed i superiori [...] Stazione di P[...]

Famiglie A[ngeloni] [...]

Avvisi d'in[dole commerciale]

Rappresenta[nze]

Automobili, [biciclette, accessori] Autorime[sse]

Capitali - Soc[ietà - Cess. Aziende]

Acquisti e ve[ndite case e terreni]

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

43 — Pietro Mormino

— Già... perchè io sono privilegiata... Ho una missione da compiere!

C'era, nella voce di Estella, un tono di amarezza.

— No. Non so niente della vostra missione. Vi assicuro, non vi considero come una persona utile per un altro lavoro, no.

Estella trasalì.

— Ed allora?

— Perchè vi considero quella che siete: una donna, un'adorabile creatura.

La mano di lui sfiorò quella di lei...

Estella s'era abituata allo scuro e riusciva, ora, quasi a vedere il giovane.

— Avete detto... avete detto una cosa che... non c'entra per niente. Non bisogna parlare che...

— Della guerra, non è vero? Di combattere e di morire? Potremmo anche parlare di vivere, invece! Questa tragedia non riuscirà mai a comprimere gli istinti vitali e i sentimenti più belli nelle anime dei giovani. Io sono giovane... Estella. Anche voi. Siete una ragazza. Senza pistola in pugno, senza quel lampo freddo negli occhi... siete una donna!

— Una donna? Me ne sono dimenticata. Non posso ricordarmene, finchè non sarò uscita da questa bufera, salvando le persone che amo. Nessuno dei miei compagni mi considera una donna, qui.

Cesare parlò con voce bassa, calda:

— Nessuno dei vostri... Ma io, Estella... io vi considero donna, anzitutto...

Attraverso le mura spesse giungeva il sordo battito dei picconi.

— Voi, Lauri... Siete troppo giovane, ancora. Non prendete sul serio la guerra, non è che una bella avventura, per voi! Invece, noi siamo profondamente scossi da questa fatalità...

La mano di Cesare strinse più fortemente quella della ragazza.

— Sono giovane, è vero. Debbo compire ventun anni quest'altro [illegible]

— Oggi?... Debbo farvi i miei auguri, allora...

Qualcuno camminò, al piano di sopra. Poi si sentirono ancora i picconi battere in cadenza oltre i muri, sordamente.

Cesare allungò il braccio, passandolo sulle spalle di Estella, e la strinse improvvisamente a sè, baciandola.

— Oh!... — La ragazza si svincolò, balzando in piedi. — Badate! Da noi non si bacia per nulla!

— Io vi amo, Estella. Ora posso dirvelo. Perciò vi ho baciata!

Anch'egli si alzò, così dicendo, e si avvicinò di nuovo a lei, che non si staccò, ma attese, e gli posò le mani sulle spalle.

— Amare... forse sarà possibile un giorno. Ma non ora. Non comprendete che io non posso pensare ad altro, sinchè non avrò liberato mio padre? Voi siete cattivo, non avete cuore. E siete un ragazzo!

— Io voglio essere tanto buono. Voi potete guidarmi, Estella. Credete al mio amore!

— Zitto... zitto! Vi prego! Non parlatemi più di ciò, se non quando...

— Ah, volete che ve ne riparli, un giorno!

— Quando saremo lontani da qui, in salvo, e quando la mia missione sarà compiuta. Ora tacete...

E con la mano, gli chiuse la bocca. Egli baciò quella piccola mano calda, palpitante, che gli premeva le labbra.

— Venite, andiamo di sopra, adesso. Abbiamo tanto da fare!

Salirono insieme la scala, abbracciati. Ma al primo piano, Estella si svincolò. Dalle finestre socchiuse penetrava la luce.

I colpi risuonavano più lontani, ora, ovattati.

— Ma perchè avete aperto, qui?

— Sono stato io, señorita, a socchiudere un poco — disse il capitano Maqueda, avanzandosi. — E' necessario, per sorvegliare i rossi che assediano la torre. Del resto le persiane non si muovono, le ho fissate con le corde. Potremmo anche sparare, da qui.

Maqueda sorrideva. Sembrava allegro, forse per l'imminenza del pericolo che risvegliava in lui la combattività.

— Se non piazzano contro di noi le artiglierie di grosso calibro, possiamo resistere per lunghi mesi.

Aveva appena finito di pronunziare queste parole, che pervenne da fuori un confuso clamore.

— Che succede mai?

Tutt'e tre si accostarono ad una finestra, cautamente. E nell'ultima luce del giorno, nella luce dorata del tramonto, videro una scena che li preoccupò, aggiungendo nuova ansia a quella che già provavano. Un trattore rombava, sulla spianata dove i soldati avevano riempito alla meglio le buche scavate dal bombardamento aereo. E quel trattore, che sobbalzava, tendeva i cingoli, e proseguiva a fatica sul terreno sconvolto, trainava un pezzo d'artiglieria di grosso calibro.

— Non vorranno puntarlo proprio su questa torre?

— Credo di sì. Tenteranno di smantellarla.

— Ma è stupido!

— Ne convengo, è stupido. Ma è proprio nel loro stile. Senza sapere se ne valga la pena, se effettivamente c'è un motivo per farlo, sono pronti ad usare i mezzi più draconiani.

— Ma è troppo tardi... anche se piazzano adesso quel cannone, non oseranno tirare, di notte.

(Continua)